



Bilancio di esercizio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il quinquennio 2022-2026, è composto da 5 membri: 3 membri sono nominati dalla Regione Toscana ai sensi dello Statuto regionale vigente all'atto della nomina, 1 membro è nominato dal Comune di Firenze ed 1 dalla Città metropolitana.

Il Consiglio esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi pluriennali ed annuali, anche nel rispetto degli scopi fissati dalla programmazione zonale e regionale, e quelle di controllo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Istituto, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Spettano al Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente e del Direttore generale e la nomina del membro di propria competenza del Collegio dei Revisori.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, entrato in carica il 24 gennaio 2022 (Deliberazione n.1/2022) è costituito come segue:

Presidente	Maria Grazia Giuffrida
Consigliere	Loredana Blasi
Consigliere	Mariangela Bucci
Consigliere	Francesco Neri
Consigliere	Giuseppe Sparnacci

Il nuovo Collegio dei Revisori in carica per il quinquennio, costituito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 9 febbraio 2022, è costituito come segue:

Presidente	Antonio Martini
Componente	Sara Ermini
Componente	Stefano Parati

La Presidente

Signori Consiglieri e Revisori,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta l'ultimo bilancio consuntivo collegato al mandato del Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 13 dicembre 2016, per cui si tratta di un momento importante per la verifica delle azioni messe in campo in relazione all'orizzonte quinquennale del programma di mandato.

Anche il 2021 è stato un anno molto particolare e per molti versi assai complesso, a causa della difficile situazione causata dal prorogarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Una parte significativa delle attività dell'Istituto ha continuato a subire gli effetti dei provvedimenti restrittivi di natura legislativa che si sono succeduti a partire da marzo 2020, ma l'Ente, forte della spiccata resilienza dimostrata nel corso della sua plurisecolare storia, ha saputo rapidamente adeguarsi, anche grazie al ricorso al lavoro agile e alla messa a punto di soluzioni operative "a distanza" che hanno dimostrato ampia efficacia e funzionalità.

Il riconoscimento a livello legislativo del ruolo dell'Istituto quale gestore del Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, attività svolta con continuità fino dalla sua costituzione, nel 1997, con un trasferimento di risorse stabile e strutturale già a partire dall'anno precedente finalmente garantisce all'Ente la possibilità di definire strategie e prospettive di sviluppo pluriennali, nell'ottica del consolidamento delle attività di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

*Dal punto di vista più strettamente economico il 2021 mostra una sostanziale continuità con gli ultimi esercizi precedenti, in termini di **consolidamento dei ricavi caratteristici**. Si tratta di un risultato rilevante, che rappresenta il culmine del lavoro corale e propulsivo portato avanti in questi cinque anni dal precedente Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, supportati al meglio da tutta la struttura organizzativa dell'Ente, in attuazione delle linee di indirizzo indicate nel Programma di mandato 2017-2021. L'esercizio si chiude con un utile significativo, superiore ai 300.000 euro, che conferma il valore delle azioni intraprese per potenziare il posizionamento dell'Istituto, pur nelle difficoltà naturalmente connesse alla gestione di una struttura così complessa.*

*Il Programma di mandato, approvato con delibera CdA n.20 del 9 giugno 2017, affermava "la volontà di **sviluppare l'unicità dell'esperienza dell'Istituto a livello nazionale e***

internazionale nella tutela dei diritti dei minori, nei diversi ambiti così come definiti dalla Convenzione ONU del 1989, ponendolo come punto di riferimento culturale e operativo per lo sviluppo reale di tali diritti". Gli obiettivi di breve e medio termine sono declinati in linee e progetti di sviluppo che afferiscono alle missioni statutarie e viene ribadita la necessità di scelte gestionali che, in linea con i dettami dello Statuto e le prescrizioni normative, garantiscano comunque la sostenibilità generale e l'autonomia finanziaria dell'Ente, sempre orientate al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

I risultati che sinteticamente si illustrano nelle pagine seguenti fotografano una situazione, a livello generale, positiva e "vitale" che presenta, da un lato, alcune criticità che si inscrivono in un contesto ove non mancano elementi di instabilità, specie sotto il profilo della certezza assoluta dei riferimenti normativi specifici per le Aziende di Servizi Pubblici alla persona, e mostra, d'altro canto,, un quadro di significative potenzialità di sviluppo dell'Istituto a cui è riconosciuto, a diversi livelli, un prestigio ed una autorevolezza che, solo recentemente, ha trovato pieno riconoscimento a livello nazionale.

Sono risultati che non sono danno conto del positivo lavoro svolto nel quinquennio precedente per garantire solidità economica e finanziaria all'Istituto, ma rappresentano un'ottima base per pensare al prossimo periodo di mandato e alle nuove sfide che ci attendono con fiducia.

*Questa è senza dubbio una sfida da cogliere, per garantire l'indispensabile equilibrio e perseguire il **pareggio di bilancio** tendenziale, così come indicato dalla legge regionale 43/04.*

*Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto secondo il Regolamento di contabilità e rappresenta il quattordicesimo esercizio di gestione economico-finanziaria dell'Ente. Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta un risultato positivo prima delle imposte di Euro 586.856, ammortamenti per Euro 1.371.033 e imposte per Euro 248.604, con un **utile d'esercizio dopo le imposte di Euro 338.252.***

Firenze, 22 aprile 2022

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida



Bilancio al 31 dicembre 2021

Relazione sulla Gestione



Relazione sulla Gestione

Bilancio di esercizio 2021: perduranze e novità

L'anno 2021 ha rappresentato, per l'Istituto degli Innocenti, un esercizio di particolare rilevanza, in quanto l'ultimo del programma di mandato 2017-2021, ed è stato caratterizzato da alcune variabili significative.

- Tale annualità è stata purtroppo ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria correlata alla pandemia di Covid-19: sebbene non si siano verificate chiusure prolungate come nell'anno precedente, è innegabile che le restrizioni normative che si sono succedute nel corso dell'anno abbiano avuto comunque un forte impatto, in particolare sulle attività rivolte al pubblico (culturali e convegnistiche) così come sulle attività di *fund raising*.
- L'esercizio è stato anche caratterizzato da importanti avvicendamenti che si sono susseguiti in posizioni chiave dell'organizzazione quali quella del Direttore Generale, del Direttore dell'Area Giuridico Amministrativa e, a cascata, di tre posizioni organizzative. Possiamo tuttavia affermare che la struttura organizzativa dell'Ente, con riferimento sia al livello dirigenziale che a quello sub-dirigenziale, ha dimostrato piena funzionalità in termini di efficacia dell'azione amministrativa garantendo il raggiungimento dei principali obiettivi strategici individuati nel programma di mandato 2017-2021 di cui l'esercizio in questione ha rappresentato, come già segnalato, l'ultima annualità.
- Il 2021 è anche il secondo esercizio che vede l'Istituto degli Innocenti inserito nell'elenco dei soggetti compresi nel Bilancio Consolidato della Regione Toscana; perciò vengono assunti come riferimento anche i principi contabili emanati dalla Regione nei confronti dei propri Enti strumentali (D.G.R. n. 496 del 16/04/2019).

In sintesi è possibile rilevare come il bilancio di esercizio 2021 si assesti sui livelli degli ultimi anni, consolidando un trend di crescita che è iniziato dal biennio 2017-2018.

I ricavi operativi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente e, quello che potremmo definire l'attuale *core business* dell'Istituto, ovvero il fronte delle attività di documentazione, ricerca, formazione, informazione e promozione, si mantiene a livelli eccellenti, grazie soprattutto alla stabilizzazione delle risorse economiche provenienti dai partner governativi. Ricordiamo infatti che a partire dal 2020 è stato finalmente riconosciuto il ruolo dell'Istituto degli Innocenti come gestore del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007, con la previsione di un trasferimento di risorse statali, stabile e strutturale, di 5 milioni di euro annui, che permette di superare, finalmente, la maggiore criticità degli ultimi due decenni, rappresentata dalla sostanziale incertezza e instabilità delle risorse, e garantisce la possibilità di una programmazione di ottica pluriennale, a partire dalla definizione delle risorse di personale.

Tab.1 – Analisi dei ricavi per categorie di attività

Analisi dei ricavi per categorie di attività	2021	2020	Variazione percentuale
Monitoraggio e ricerca	2.469.338	2.797.555	-12%
Documentazione e biblioteca	2.468.715	2.488.560	-1%

Formazione e promozione	1.648.262	1.973.923	-16%
Pubblicazioni a stampa e multimediali	1.111.800	995.000	+12%
Attività educative	1.624.171	1.336.169	+22%
Attività socio assistenziali	922.123	1.048.836	-12%
Attività culturali e di convegnistica	123.085	196.630	-37%
Gestione del patrimonio immobiliare	1.266.138	1.177.229	+8%
Progettazione europea	37.426	9.019	+315%
Fund raising	47.461	62.582	-24%

Il consolidamento dei rapporti istituzionali dell'Ente sostiene l'obiettivo di un posizionamento strategico a partire da una puntuale declinazione dei tre ambiti statutari, riassumibili nelle seguenti funzioni:

- **funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale** a favore dell'infanzia, adolescenza e famiglia, realizzate promuovendo ed attuando attività e servizi alla persona, anche sperimentali, in prevalenza come soggetto del sistema regionale integrato dei servizi socio-assistenziali ed educativi, come previsto espressamente dalla Legge regionale 31/2000;
- **funzioni di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione** in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna. Ciò in stretta sinergia con la Regione Toscana, in attuazione della L.R. 31/2000 e in osservanza del ruolo assegnato all'Ente da vent'anni quale gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione ed analisi dell'infanzia e dell'adolescenza (L.451/97), nonché degli ulteriori e vari rapporti di collaborazione nel tempo instauratisi con organismi di rilievo nazionale e locale;
- **funzioni di valorizzazione del proprio prestigioso patrimonio artistico, monumentale e storico-archivistico**, anche attraverso la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie.

La sintesi armonica ed il legame fra queste tre finalità, e nel concreto fra le diverse azioni nelle quali sono declinate, rappresentano senza dubbio l'unicità dell'Istituto da preservare, perseguire e potenziare.

Il peso economico delle attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, riconducibili al Centro nazionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza è evidentemente lievitato in corrispondenza dell'entrata in vigore del trasferimento governativo, ma va altresì sottolineata la sempre maggiore tendenza, manifestata negli ultimi anni, alla sottoscrizione di accordi di collaborazione di valenza pluriennale, quali ad esempio:

- accordo di collaborazione con Comune di Firenze per la gestione degli incontri protetti e il supporto alla genitorialità;
- protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro per l'assistenza tecnica al progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti;
- protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'assistenza tecnica alla realizzazione, in via sperimentale, di interventi a favore di coloro che, al compimento della

maggior età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (cd. "care leavers");

- accordo di collaborazione con il Comune di Napoli per attività di supporto alla programmazione territoriale con riferimento all'offerta socio-educativa a beneficio dei bambini e delle loro famiglie nonché di supporto all'implementazione del progetto di integrazione e inclusione scolastica di minori Rom, Sinti e Caminanti.
- accordo di collaborazione con l'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Le **attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione** totalizzano circa il 60% del totale dei ricavi e rappresentano un ambito di assoluto prestigio nazionale ed internazionale, tant'è che le stesse convenzioni indicano l'Istituto come essere *"in Italia l'unico ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza"*.

Per quanto riguarda le attività più direttamente rivolte ai bambini sia di natura educativa che socio assistenziale, preme evidenziare in questo contesto che l'Istituto, ai sensi della L.R. n.43/04, si colloca nel **sistema integrato regionale dei servizi socio-assistenziali ed educativi**: è cioè soggetto pubblico chiamato prioritariamente a collaborare con le amministrazioni locali nella realizzazione dei servizi e non, dunque, un mero "fornitore" di prestazioni. A tal proposito, va ricordato che i servizi educativi vengono realizzati in convenzione con il Comune di Firenze nell'ambito di un accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. L'avvio della sperimentazione del servizio educativo 0-6 ha determinato un'accresciuta ricettività che ha generato effetti positivi. Nel 2021 è stato ripristinato il consueto livelli di ricavi per attività educative, dopo che nell'anno precedente si era rilevato una flessione a causa della chiusura *ex lege* dei servizi educativi durante il periodo marzo-giugno 2020, con la conseguente necessaria ridefinizione con il Comune di Firenze del piano finanziario relativo all'anno educativo 2019-2020.

Le **attività socio-assistenziali** sono regolate da convenzioni con il Comune di Firenze che prevedono una riserva di posti ed una riduzione sulle rette, ma sono a disposizione di tutto il territorio regionale e nazionale; sovente, infatti, prevalgono i bambini provenienti da territori extra comunali o regionali. Anche il 2021 ha visto una frequenza elevata sia in Casa Bambini, che nelle due strutture che accolgono la diade madre-bambino. Casa Bambini accoglie piccoli dai pochi giorni ai sei anni e si tratta, di fatto, di una struttura residenziale che, proprio per la fascia di età che accoglie, può essere considerata *d'emergenza ad alta intensità assistenziale*, con una grande variabilità di presenze, che è impossibile prevedere a priori. Il consolidamento delle attività socio-assistenziali dovrà declinare concretamente la capacità di fornire sempre più risposte al mutare dei bisogni e della domanda territoriale, spesso orientata a collocare in comunità la diade bambino/madre, a fornire supporto alle famiglie, ad accompagnare i percorsi di autonomia e, al contempo, a garantire la sostenibilità delle azioni di accoglienza garantendone qualità e disponibilità verso i soggetti più deboli, i bambini. È importante segnalare come da settembre 2021 sono inoltre ospitati presso le strutture di accoglienza dell'Ente alcuni nuclei di profughi (madri e bambini) provenienti dall'Afghanistan: a seguito delle complesse vicissitudini che hanno colpito il paese asiatico nel corso dell'anno, sono stati infatti stipulati accordi specifici con la Prefettura di Firenze che hanno permesso l'accoglienza straordinaria e temporanea di tali profughi presso l'Istituto..

Infine, per completare il quadro delle entrate correlate a servizi su commessa, è importante segnalare le **attività di progettazione europea**, attività, che sono piuttosto complesse, soprattutto a livello burocratico e rendicontativo, ma rappresentano un'occasione importante per il posizionamento strategico e la visibilità dell'Ente, permettendo di creare nuove reti relazionali e di partecipare comunque alla realizzazione di progetti innovativi e di assoluto rilievo nel campo della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel 2021 è iniziato un primo progetto biennale e molti altri sono stati presentati, tanto che nei primi mesi del 2022 ne sono partiti altri tre.

I ricavi dal patrimonio immobiliare, che rappresentano la principale **fonte di entrata autonoma**

dell'Istituto, sono leggermente in crescita rispetto all'esercizio precedente. La gestione del patrimonio è statutariamente *“finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell'Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività”*. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare iscritto a bilancio supera gli 87 milioni di euro e rappresenta un fattore di fondamentale strategicità per la realizzazione delle attività dell'Ente. La messa a reddito degli appartamenti e dei fondi appena restaurati del complesso immobiliare di Figline Valdarno e il completamento della nuova sede di Unicef-IRC hanno rappresentato nell'ultimo triennio una importante fonte di introiti che avrà sicuramente impatto positivo anche sui bilanci dei prossimi anni.

I **ricavi commerciali**, collegati alle attività culturali nel loro complesso, anche nel 2021 hanno risentito della difficile situazione indotta dalla pandemia, pur con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, contraddistinto da ripetute chiusure e da una drastica riduzione dei visitatori, vista la quasi totale mancanza di turisti. Il Caffè del Verone è stato oggetto di un progetto di project financing, entrato a regime nei primi mesi del 2021 e di durata di 15 anni, che si spera possa garantire una maggiore visibilità e affluenza nella struttura, vista anche la costruzione di una nuova cucina interamente dedicata. Le attività di convegnistica hanno lentamente ripreso slancio, dopo essere state praticamente azzerate nel 2020, stante il perdurante divieto di organizzazione di eventi pubblici, e si auspica un loro graduale ritorno alla normalità già nel corso del 2022. Per quanto riguarda le attività del Museo, nonostante il quadro contingente non favorevole, sono state comunque organizzate tre importanti esposizioni temporanee nel corso del 2021 che hanno consentito di sostenere una ripresa dei flussi di visitatori, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno: la mostra fotografica *disConnessi*, con al centro il rapporto tra adolescenti e nuove tecnologie; la mostra dedicata all'artista britannica Jenny Saville, organizzata in collaborazione con il Museo del'900 e altri musei della città; la mostra *Un'eredità inaspettata. I frammenti della Commedia dantesca nell'archivio dell'Istituto degli Innocenti* attraverso la quale l'Ente ha aderito alle celebrazioni dantesche, presentando al pubblico le pergamene trecentesche della Commedia custodite da secoli nell'archivio storico istituzionale. Infine il Museo degli Innocenti è stato anche sede della mostra promossa dal concessionario *I love Lego*.

L'**attività di fund raising** in questi due anni ha fortemente risentito delle problematiche connesse all'emergenza sanitaria. Tuttavia anche nel 2021 l'importo totale raccolto tra sponsorizzazioni, legati e donazioni continua ad essere ragguardevole (circa 47.500 euro) a testimonianza della grande attenzione dei fiorentini, e non solo, verso l'Istituto e rappresenta, senza dubbio, motivo di stimolo per la crescita ed il consolidamento del prestigioso ruolo istituzionale già ricoperto dall'Ente. Inoltre a questa cifra vanno aggiunte donazioni di immobilizzazioni per un valore complessivo di circa 20.000 euro, convogliate attraverso la Fondazione Istituto degli Innocenti, destinate principalmente alla riqualificazione delle strutture di accoglienza, a seguito della partecipazione a specifici bandi, che non sono transitate a conto economico, come previsto dal principio contabile regionale n. 3, ma di cui hanno beneficiato i servizi.

Tab.2 – Analisi dei ricavi per vendite e prestazioni per commessa

Codice commessa	Committente	Descrizione commessa	Totale importo commessa	Imposto imputato esercizi precedenti	Importo imputato su esercizio 2021	Importo da imputare su esercizi successivi
10.03		Strutture accoglienza			790.123	
10.12	Comune di Firenze	Gestione servizi educativi periodo set 2019 – ago	4.445.160	1.806.827	1.578.000	1.060.333

		2022*				
10.52	Comune di Firenze	Incontri protetti 2019-2022	561.000	233.750	187.000	140.250
11.04		Museo degli Innocenti			73.852	
20.25	Istituto Italiano Latino Americano	Progetto Chile contigo	7.900		7.900	
20.26	Commissione Europea	Progetto EcaRom 2021-2023	61.392		29.526	31.866
41.01.12	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	L.285 piano attività 2021	850.000		850.000	
41.03.22	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	PON Inclusione 2021-2023	380.000		106.320	273.680
41.03.19	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	PON Careleavers 2018-2023	1.500.000	620.200	213.711	666.089
41.04.03 – 41.04.04	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la famiglia	Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza – piano attività 2021	5.000.000		5.000.000	
43.01.12	Regione Toscana	LR 31/2000 – Piano attività area sociale 2021	850.000		850.000	
43.02.05	Regione Toscana	LR 31/2000 – Piano attività area educativa 2021	100.000		100.000	
43.03.04	Regione Toscana	Progetto mediazione familiare	130.000	110.000	20.000	
43.03.05	Regione Toscana	Progetto pilota su madri tossicodipendenti di minori in comunità	100.000	18.500	81.500	
44.12	Unicef	Innocenti Library anno 2021	71.450		71.450	
46.30	Regione Toscana – Corecom	Progetto patentino digitale 2021 (proroga 2022)	37.000		25.000	12.000
46.31	Comune di Napoli	Percorso di formazione “Educare nella complessità”	100.000		85.540	14.460

		anno 2021 (proroga 2022)				
50.49	Unione dei comuni montani del Mugello	Attività di formazione anno 2021	15.000		15.000	
50.53	Autorità Garante Infanzia e adolescenza	Piano attività 2021-2023	300.000		67.500	232.500
50.56	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Piano attività 2020-2021 (proroga 2022)	230.000	60.000	85.000	85.000
50.57	Regione Abruzzo	Sviluppo e monitoraggio politiche per l'infanzia	50.000		20.000	30.000
51.05		Hub rurali educativi territorio ragusano	20.821		2.100	18.721
	Gestione patrimonio immobiliare				1.266.138	
	Altri proventi non collegati a commesse				201.059	
<i>Totale</i>					<i>11.726.719</i>	

*importo ridotto a seguito rimodulazione anno 2020 per chiusure *ex lege*

Per quanto riguarda i proventi contabilizzati di competenza dell'esercizio 2021, derivanti dall'ente controllante Regione Toscana, il quadro completo è così riassumibile:

Tab.3 – Ricavi di competenza 2021 derivanti da Regione Toscana

Descrizione commessa	Importo di competenza dell'esercizio	Atto di finanziamento	Incassati al 31/12/2021	Crediti vs/clienti al 31/12/2021	Crediti per fatture da emettere al 31/12/2021
Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area sociale - Anno 2021	850.000	D.G.R. 187 del 18/02/2019 – D.D. 8263/2021	350.000		500.000
Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area educativa - Anno 2021	100.000	D.G.R. 491 del 14/04/2020 – D.D. 5578/2021			100.000

Progetto formativo a distanza "Patentino digitale" anno 2020	8.629	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n. 498 del 03/08/2020	8.629		
Progetto formativo a distanza "Patentino digitale" anno 2021	25.000	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n. 825 del 05/11/2021			25.000
Contributo Museo degli Innocenti anno 2021	11.326	D.D. 19792 del 04/11/2021	11.326		
Progetto mediazione familiare	20.000	D.G.R. 1340 del 04/11/2019		20.000	
Progetto pilota su madri tossicodipendenti di minori in comunità	81.500	D.G.R. 107 del 18/02/2019	41.500		40.000
Rimborso comando F.S.	45.134	D.D. 8369 del 17/05/2021	15.915	29.219	
Rimborso comando M.L.G.	53.010	D.D. 12461 del 20/07/2021		53.010	
Rimborso comando S.F.	6.320	D.D. 17392 del 04/10/2021		6.320	
Rimborso comando A.B.	4.358	D.D. 19357 del 03/11/2021		4.358	
Rimborso comando B.P.	17.075	D.D. 4231 del 16/03/2021		17.075	

Risultati economici e finanziari

Il **valore della produzione** nel 2022 ammonta a Euro 12.473.454, in linea con il valore dell'esercizio precedente (**-3%**), conseguenza di una marginale riduzione dei ricavi per vendite e prestazioni intorno a 350.000 euro. Gli **altri ricavi e proventi** sono in leggero aumento (+2%), dovuto principalmente all'incremento dei rimborsi per personale comandato, mentre continuano a ridursi i contributi in conto capitale che, ricordiamo, si riferiscono a contributi erogati per lavori già eseguiti e che vengono poi portati a ricavo nei differenti esercizi in correlazione con gli ammortamenti annualmente imputati.

I costi dell'esercizio sono significativamente influenzati dagli **ammortamenti**, dalla **svalutazione di crediti operativi** (circa 154.000 Euro), operazione prudenziale effettuata nei confronti di crediti per i quali sussiste un certo margine di incertezza sulla loro esigibilità o recuperabilità e dagli **accantonamenti per rischi ed oneri**, il cui ammontare in questo esercizio è pari a circa 436.000 euro.

Il risultato operativo presenta un **valore positivo** fra ricavi e costi operativi sostenuti per la realizzazione delle attività di **Euro 626.713**.

Tab.4 – Analisi dei contributi in conto capitale iscritti a ricavo nel bilancio di esercizio

Ente assegnatario e atto di assegnazione	Destinazione contributo	Totale importo contributo	Contributo in c/esercizio	Contributo in c/capitale		
			Esercizi precedenti	Esercizi precedenti	Esercizio 2021	Esercizi successivi
Regione Toscana – Decreto Presidente n.20 del 16/02/2010	Centro ricreativo-culturale comune di Campi Bisenzio	100.000		44.954	2.160	52.886
Regione Toscana – Decreti dirigenziali 697/2011 e 5749/2011	Museo degli Innocenti	7.200.000	523.385	5.672.469	248.447	755.699
Regione Toscana – Decreto dirigenziale 907 del 13/03/2013	Centro educativo 0-6 “Girandola”	300.000		232.276	15.976	51.748
Regione Toscana - D.G.R. 78 del 13/02/2012	Nuovi Uffici Unicef	2.000.000	1.004	1.957.718	17.479	23.799

La performance finanziaria dell’Ente è di primo acchito esprimibile con la misura dell’**Ebitda**, pari a **Euro 2.152.126** (acronimo di: “*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*”), un indicatore della redditività dell’impresa, con riguardo alla gestione caratteristica, che esclude fattori di natura accessoria e straordinaria ed approssima la capacità generatrice di cassa dell’Ente rilevata nell’anno, che è assolutamente in linea con quello dell’anno precedente (Euro 2.268.839). Ai fini di un’analisi maggiormente puntuale, si rimanda all’informativa desumibile dal Rendiconto finanziario redatto dall’Ente e posto in calce alla Nota integrativa.

Per una migliore comprensione dei risultati di bilancio di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l’anno precedente. Il conto economico sotto riportato è redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l’esposizione dei costi per natura:

Tab.5 – Analisi di bilancio – Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	2021	%	2020	%
Valore della produzione	12.473.453	100	12.821.997	100
<i>Costi operativi</i>				
Acquisti	-60.370	-0,48	-85.747	-0,67
Prestazioni di servizi	-6.248.506	-50,09	-5.205.468	-40,60
Ammortamenti	-1.371.033	-10,99	-1.371.418	-10,70

Costo del lavoro	-3.109.363	-24,93	-2.932.111	-22,87
Incremento (riduzione) rimanenze	-69.943	-0,56	211	
Altri costi di gestione	-987.525	-7,92	-2.550.325	-19,89
diff.za ricavi e costi della prod.ne	626.713	5,02	677.139	5,28
Proventi finanziari	362	-	3.416	0,06
Oneri finanziari	-40.219	-0,32	-62.899	-0,49
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>586.856</i>	<i>4,70</i>	<i>617.656</i>	<i>4,82</i>
<i>Imposte sul reddito:</i>				
Correnti	-248.604	-1,99	-268.555	-2,09
UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO	338.252	2,71	349.101	2,72

A livello complessivo anche il **costo totale della produzione** è leggermente diminuito, in maniera del tutto analoga a quanto registrato per il valore della produzione (-2%, per un totale di circa 300.000 euro), ma il dato numerico totale va letto in maniera disaggregata per comprenderlo in maniera approfondita.

Le **spese per acquisti** sono diminuite del 30% rispetto all'esercizio precedente, senz'altro a causa delle diminuite necessità di approvvigionamento dei prodotti necessari per i protocolli di sicurezza anti-Covid (dispositivi di protezione individuale, prodotti per la pulizia, disinfettanti, barriere protettive in plexiglass).

I **costi per servizi** sono invece aumentati in maniera abbastanza marcata rispetto al 2020 (+20%); in aumento sono sia i costi per servizi generali e utenze (+23%), a causa delle tensioni registrate sul mercato energetico nell'ultimo trimestre dell'anno, sia i costi per appalti (+24%): nel 2021 infatti sono state realizzate nuove gare di appalto per i servizi di documentazione, ricerca e formazione ed è stato prorogato l'appalto per i servizi di accoglienza, con aumentate attività previste e quindi costi maggiori. Anche le collaborazioni registrano un lieve aumento (+6%), mentre i costi per servizi accessori sono di nuovo aumentati, dopo la marcata flessione dello scorso anno, a seguito del *lockdown* e delle successive restrizioni connesse alla pandemia.

Il **costo del personale** è sostanzialmente stabile (+6%). in attesa di procedere a tutte le assunzioni (27 complessivamente) previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022-2024 (approvato con Delibera n. 56 del 10/12/21), che impatteranno in maniera significativa solo a partire dal prossimo esercizio. Nel 2021, è stata applicata la quarta rata del piano di recupero pluriennale previsto dalla Delibera del CdA n.55 del 31 ottobre 2017, con conseguente stabilizzazione delle risorse destinate al fondo per il salario accessorio del personale non dirigente. Ricordiamo inoltre che durante l'esercizio 2021 sono stati formalizzati accordi per 4 unità di personale in comando presso la Regione Toscana, provvisoriamente sostituito con risorse a tempo determinato. Infine, sul costo del personale dell'esercizio impatta anche la stima dell'adeguamento previsto dal CCNL per il personale con qualifica non dirigenziale, in approvazione nei primi mesi del 2022.

I costi per **ammortamenti** sono praticamente identici a quelli dell'anno precedente: nel 2020 si è

proceduto ad una riclassificazione contabile dei fabbricati e alla conseguente ridefinizione delle aliquote, conseguente alla necessità di aderire per quanto possibile ai principi contabili regionali, e questo ha comportato il lievitare dei costi per ammortamenti, il cui livello è destinato a rimanere elevato per almeno il prossimo ventennio, a meno di eventuali alienazioni di patrimonio immobiliare.

Tab.6 – Dettaglio degli ammortamenti per categoria

	2021	2020	2019
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>			
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	2.897	9.366	42.710
Ammortamento costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.070	49.173	55.251
Ammortamento costi altre immobilizzazioni immateriali	2.922	7.200	145.594
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>			
Ammortamento terreni e fabbricati	948.527	900.383	178.258
Ammortamento impianti e macchinari	272.762	287.547	251.753
Ammortamento attrezzature	16.781	18.271	20.041
Ammortamento altri beni materiali	98.074	99.458	150.519

Sulla determinazione dei costi di esercizio incidono anche per il 2021 in maniera significativa i costi relativi agli **accantonamenti per rischi ed oneri**; si è infatti proceduto all'integrazione dell'accantonamento ad uno specifico fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, originariamente apposto nell'anno precedente: il fondo risultante è quindi adesso pari a circa 2,2 milioni di euro. La creazione di questo fondo si è resa necessaria in conseguenza del conferimento di apposito incarico ad una società di revisione contabile per la verifica del valore di alcune proprietà immobiliari dell'Ente in precario stato di conservazione, i cui risultati hanno denotato una riduzione di valore rispetto ai dati contabili, per la quale si è ritenuto opportuno procedere ad un prudentiale accantonamento, in vista di una probabile svalutazione da registrarsi nei futuri esercizi, a seguito delle perizie valutative che saranno commissionate a partire dal 2022 .

Gli **oneri diversi di gestione** si riducono del 6% rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'incremento della tassazione sugli immobili (IMU) conseguente ad alcune variazioni catastali registrate sull'immobile della sede; sono infatti fortemente diminuite nel contempo le spese per propaganda e pubblicità e si sono registrate sopravvenienze passive molto minori rispetto al 2020.

Gli **oneri finanziari** si sono drasticamente ridotti (-36% rispetto al 2020), grazie al miglioramento della situazione di liquidità conseguente alla stabilizzazione delle risorse governative. In ultimo, per quanto riguarda le **imposte correnti** a carico dell'esercizio, l'IRAP sul personale è in linea con quella dell'esercizio precedente, mentre non si sono registrati per questo esercizio costi per l'IRAP relativa alla gestione commerciale e l'importo dell'IRES stimato sulla base della redditività degli immobili si aggira intorno a 90.000 euro.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed investimenti

La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento e derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati è significativamente diminuita in ragione della **avvenuta realizzazione della maggior parte delle opere previste nei precedenti Piani degli investimenti**. Eventuali nuovi interventi, oltre a quelli finanziabili con la quota residua di detta liquidità, dovranno prevedere necessariamente un adeguato reperimento di risorse da utilizzare, in riferimento anche alle indicazioni espresse dal Programma di mandato.

L'Istituto ha un ciclo operativo che esige una dotazione di liquidità non irrilevante; per la natura delle attività che realizza, è chiamato a finanziare il credito verso **i committenti che hanno tempi di pagamento molto lunghi** (mentre l'Ente si attesta su tempistiche che sono senza dubbio più vicine a quanto previsto dalla normativa). Il **fabbisogno di liquidità** è, quindi, un tema sempre all'attenzione, che deve essere valutato con cura per poter conseguire l'indispensabile equilibrio nell'uso coordinato delle risorse, siano esse vincolate (naturalmente nei limiti della salvaguardia sostanziale delle ragioni di vincolo) siano derivanti dal ricorso temporaneo all'indebitamento. Le novità normative concernenti il ruolo dell'Istituto come gestore del Centro Nazionale di Documentazione hanno comunque determinato un notevole cambiamento da questo punto di vista: il trasferimento di risorse dal livello governativo avviene con una cadenza temporale molto più stringente, con effetti benefici assolutamente non trascurabili sulla liquidità complessiva dell'Ente, che, per la prima volta dopo almeno un decennio, ha smesso di essere un problema gravoso ed assillante. Si è molto attenuata la situazione di sofferenza a livello di ciclo operativo che ha caratterizzato gli ultimi esercizi con le conseguenti difficoltà ad adempiere ai pagamenti dei fornitori con costante regolarità. La stabilizzazione di risorse, evento sempre auspicato ma mai determinatosi in concreto fino ad ora, determinerà senz'altro un miglioramento della situazione finanziaria complessiva, incidendo in maniera si spera definitiva su questo aspetto che ha sempre rappresentato una delle principali criticità della gestione dell'Ente.

Non per niente **nel 2021 si è registrata una sensibile riduzione dell'indebitamento complessivo dell'Ente rispetto all'esercizio precedente (-31%)**, legato principalmente alla riduzione dei debiti verso le banche (-72%, per un importo di oltre tre milioni di debiti in meno); sono leggermente cresciuti i debiti verso fornitori (+5%) e solo i debiti per imposte sono aumentati in maniera significativa, praticamente raddoppiando rispetto alla situazione al 31/12/2020. Si tratta comunque in questo caso di una situazione contingente perché correlata al debito per IVA da *split payment* generatosi a fine esercizio, a seguito della registrazione nel mese di dicembre di una serie di fatture di importo particolarmente elevato.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, in questa relazione, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato e dal conto economico riclassificato, riportato nel paragrafo precedente. In calce alla nota integrativa è quindi riportata una serie di indici di bilancio ed il Rendiconto Finanziario.

Lo stato patrimoniale che segue è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Tab.7 – Analisi di bilancio – Stato Patrimoniale riclassificato

ATTIVITA'	31/12/2021	%	31/12/2020	%
ATTIVITA' A BREVE:				
Cassa e banche	1.710.437		177.654	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	4.781.498		7.606.185	

Rimanenze	50.217		120.160	
Ratei e risconti attivi	75.206		39.599	
Altre attività finanziarie a breve				
<i>Totale attività a breve</i>	<i>6.617.358</i>	<i>5,46</i>	<i>7.943.558</i>	<i>6,45</i>
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:				
Immobilizz. Tecniche	113.495.347		114.189.058	
Immobilizz. Immateriali	85.845		85.048	
Partecipazioni e titoli	1.003.970		1.003.970	
Altre attività fisse	1.603		1.603	
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>114.586.765</i>	<i>94,54</i>	<i>115.279.679</i>	<i>93,55</i>
TOTALE ATTIVITA'	121.204.123	100	123.223.237	100

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (che, al 31/12/2021, presenta un saldo positivo per Euro 1.568.815), in titoli di stato (per Euro 1.003.970) e in depositi presso altri istituti di credito (per Euro 127.340).

PASSIVITA' E P. NETTO	<i>31/12/2021</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>%</i>
PASSIVITA' A BREVE:				
Banche	110.355		3.276.498	
Fornitori	2.744.456		2.615.331	
Altri debiti	1.014.896		425.656	
Ratei e risconti passivi (a breve)	234.894		284.062	
Debiti per imposte	266.631		136.046	
<i>Totale passività a breve</i>	<i>4.371.232</i>	<i>3,61</i>	<i>6.737.593</i>	<i>6,37</i>
PASSIVITA' A M/L TERMINE:				
Finanziamenti a m/l termine	1.165.088		1.271.763	
Fondo tratt. di fine rapporto				
Fondi per rischi e oneri	3.186.240		2.869.114	
Ratei e risconti passivi (a medio/lungo)	654.214		884.178	

<i>Totale passività a m/l termine</i>	5.005.542	4,13	5.025.055	4,08
Totale passività	9.376.774	7,74	11.762.648	9,55
<i>PATRIMONIO NETTO</i>				
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980	
Riserve	13.954.117		13.576.508	
Utile netto	338.252		349.101	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>111.827.349</i>	<i>92,21</i>	<i>111.460.589</i>	<i>90,45</i>
TOTALE	121.204.123	100	123.223.237	100

Da notare che i risconti passivi (principalmente costituiti dalla quota dei contributi in conto capitale che passeranno a conto economico nei prossimi esercizi) sono suddivisi tra le passività a breve termine, in riferimento alle quote di ricavo che andranno a conto economico entro il prossimo esercizio, e le passività a medio/lungo termine, in riferimento alle quote che andranno a ricavo negli esercizi successivi. La situazione patrimoniale evidenzia che la copertura delle passività, ovvero delle obbligazioni finanziarie, da adempiere nel breve termine è ampiamente garantita dalle attività realizzabili *brevi tempore*.

Il totale degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, in riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti, ammonta a **Euro 643.814**.

Tab.8 – Investimenti effettuati nel corso del 2021 con riferimento al Piano triennale 2021-2023

<i>Codice</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo interventi realizzati nell'anno 2020</i>
A	Restauro di tetti e facciate	6.012
B	Adeguamento tecnologico e normativo	85.341
D	Ristrutturazione e consolidamento immobili provincia di Firenze	128.707
E	Manutenzione straordinaria sede e appartamenti in Firenze	261.000
F	Reinvestimento donazioni	34.818
I	Acquisti beni ad utilità pluriennale	127.937
	TOTALE	634.814

Evoluzione prevedibile della gestione e criticità potenzialmente identificabili

Il Programma di mandato 2017/2021 indicava linee di evoluzione a medio termine necessariamente da mettere in relazione a un panorama politico-istituzionale, di livello nazionale, regionale e locale, in continuo e rapido cambiamento, che può anche incidere sugli orizzonti dell'Istituto.

Senza dubbio, la ricerca di un equilibrio ed una sempre maggiore integrazione fra le diverse attività dell'Ente sarà uno degli aspetti più rilevanti da considerare e promuovere. In particolare, vi è la necessità di riconfermare **l'unicità dell'Istituto**, luogo ove storia, cura ed innovazione nei servizi e nelle attività di ricerca costituiscono un unico progetto. In tal senso, l'Istituto è impegnato a rafforzare la propria comunicazione pubblica verso i diversi *target* anche al fine di esplicitare sempre più questa unicità.

Il modello di *governance* dell'Ente è improntato ad assicurare l'autonomia finanziaria, la sostenibilità complessiva e l'efficienza dell'azione amministrativa nei diversi ambiti. Per garantire questi risultati, nel corso del 2018, si è proceduto ad una ulteriore **revisione del modello organizzativo**, già profondamente rivisto nel 2017, con l'obiettivo di rafforzare la struttura che presiede al governo delle diverse funzioni dell'Istituto (sia di *line* che di *staff*). Nel 2021, si è proceduto all'aggiornamento del **piano triennale di fabbisogno occupazionale** e del correlato piano assunzionale che permetterà di ridurre gradualmente l'utilizzo di forme di lavoro precario a vantaggio del maggiore ricorso a rapporti di lavoro subordinato stabili.

Storicamente l'analisi dei bilanci dell'Istituto ha mostrato che un valore della produzione di **almeno 10 milioni di euro** consente di assorbire in maniera migliore l'impatto delle **spese di struttura** (**comunque diminuite significativamente negli ultimi anni** e, oltre una certa, misura incomprimibili per garantire la sopravvivenza della macchina amministrativa e gestionale) e, quindi, di garantire con maggiore efficienza il mantenimento dell'**equilibrio di bilancio**. Pertanto, l'obiettivo anche per gli esercizi successivi dovrà essere quello di garantire un livello di ricavi costante e, per quanto possibile, stabile in modo da consentire il mantenimento dei risultati fin qui ottenuti. Il mutato orizzonte normativo e la parziale stabilizzazione delle risorse che ne consegue determinano prospettive di maggiore stabilità economico-finanziaria che permetteranno anche scelte strategiche più incisive e ponderate a livello di gestione delle risorse umane in genere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Da segnalare gli effetti del cambio di competenze ministeriali che ha determinato il passaggio, nel corso dell'anno 2021, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) al Dipartimento per le Politiche della Famiglia (DIPOFAM) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle competenze inerenti alla gestione del fondo della L.285/97 e, in conseguenza, delle attività di supporto all'attuazione della legge che l'Istituto ha tradizionalmente sempre svolto in questo ambito. La potenziale criticità è stata superata grazie all'attivazione di un nuovo accordo con il DIPOFAM per le attività L.285/97 e al mantenimento di un rilevante quadro di collaborazione con il MLPS per altri fronti di attività che ha consentito di mantenere, per il 2021, i pregressi livelli di ricavi da questo ambito di committenza e, quindi, di evitare possibili discontinuità operative.

È inoltre incorso di rinnovo, per il triennio 2022-2024, l'accordo con la Regione Toscana per le attività di cui alla Legge Regionale n. 31/2000 in area sociale, con un quadro programmatico che si attesta sul valore del pregresso triennio (850.000 euro/anno) garantendo continuità di risorse a questa rilevante area di intervento istituzionale.

Da segnalare inoltre l'indirizzo formulato dal Consiglio di Amministrazione alla struttura con Deliberazione n. 11 del 7 marzo 2022, in merito alla necessità di attivarsi con un impegno operativo mirato in risposta all'emergenza umanitaria venutasi a creare a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, con particolare riferimento alla situazione di madri e bambini. In attuazione di tale indirizzo l'Istituto ha provveduto ad allestire uno spazio per l'accoglienza straordinaria e temporanea di

minorenni ucraini nel quale, dall'11 marzo u.s., sono accolti un gruppo di 21 minorenni con due adulti accompagnatori in base a provvedimento specifico emanato dal Presidente della Regione Toscana. L'impegno consistente, sia in termini di investimenti per l'allestimento degli spazi dedicati, che di gestione corrente, è attualmente sostenuto da apposito contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. È tuttavia necessario monitorare attentamente la situazione per prevenire possibili effetti negativi di tipo finanziario in caso di perdurare dell'emergenza.

Si rappresenta infine che sono in corso di ultimazione le programmate procedure concorsuali per il reclutamento di impiegati amministrativi e funzionari ricercatori. Nei prossimi mesi sarà quindi possibile attuare l'ingresso di tali nuove risorse di personale stabile rafforzando la struttura organizzativa.

Sul fronte del patrimonio, come già segnalato, si rende necessario programmare un piano pluriennale di adeguamento delle valutazioni di alcune proprietà immobiliari dell'Ente in precario stato di conservazione che, a seguito della stima condotta dalla società di revisione incaricata, denotano una riduzione di valore rispetto ai dati contabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa e vista la legge regionale 43/2004 che, all'art. 26, stabilisce che *“la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'azienda pubblica di servizi alla persona si informa al principio del pareggio di bilancio”*, si rileva il risultato determinatosi in un saldo positivo di Euro 338.252, dopo ammortamenti per Euro 1.371.033 e imposte per Euro 248.604 e si propone di destinarlo come utile portato a nuovo.

Grazie a tutti

Firenze, 22 aprile 2022

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida



**Bilancio
al 31 dicembre 2021
nota integrativa**

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente: Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Data chiusura: 31 dicembre 2021

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

Fondo di dotazione Euro
97.534.980

BILANCIO AL 31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-21	31-dic-20
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
	1) costi di impianto e di ampliamento	82	2.979
	2) costi di sviluppo		
	3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.227	38.143
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.322	38.790
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre immobilizzazioni immateriali	2.214	5.136
	Totale	85.845	85.048
II	Immobilizzazioni materiali:		
	1) terreni e fabbricati	86.587.464	87.129.956
	2) impianti e macchinario	1.168.837	1.256.689
	3) attrezzature industriali e commerciali	33.513	38.959
	4) altri beni	25.705.533	25.763.454
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale	113.495.347	114.189.058
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d-bis) altre imprese		
	2) Crediti:		
		<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-21	31-dic-20
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d-bis) verso altri	1.603	1.603
		31-dic-21	31-dic-20
	3) altri titoli	1.003.970	1.003.970
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	1.005.573	1.005.573
	Totale immobilizzazioni	114.586.765	115.279.679

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)

C)	ATTIVO CIRCOLANTE	31-dic-21	31-dic-20
<i>I</i>	<i>Rimanenze:</i>		
	1) beni tecnico economici e di consumo	50.217	120.160
	2) attività e progetti in corso		
	3) attività in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci		
	5) acconti		
	Totale	50.217	120.160
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-21	31-dic-20
	1) verso clienti	4.671.583	7.461.660
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso controllanti		
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	5-bis) crediti tributari	22.268	22.393
	5-ter) imposte anticipate		
	5-quater) verso altri	87.647	122.132
	Totale	4.781.498	7.606.185
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni		
	5) strumenti finanziari derivati attivi		
	6) altri titoli		
	Totale		
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
	1) depositi bancari e postali	1.696.155	164.057
	2) assegni	4.496	7.095
	3) danaro e valori in cassa	9.786	6.502
	Totale	1.710.437	177.654
	Totale attivo circolante	6.542.152	7.903.999
D)	RATEI E RISCOINTI:		
	ratei e risconti attivi	75.206	39.559
	Totale ratei e risconti	75.206	39.559
	TOTALE ATTIVO	121.204.123	123.223.237

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31-dic-21	31-dic-20
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Fondo di dotazione	97.534.980	97.534.980
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve, distintamente indicate:		
	- Riserva straordinaria	10.747	5.973
	- Riserva per contributi in conto capitale		
	- Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti		
	- Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	32.232	28.489
	- Riserva per donazioni di immobilizzazioni	19.991	
	- Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	892.518	946.970
	- Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	12.998.629	12.595.076
	- Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati		
	- Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati		
	- Riserva da piani di formazione indisponibile		
	- Riserva da piani di formazione disponibile		
	- Riserva destinazione utile per progetti futuri		
	- Altre riserve		
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	338.252	349.101
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		111.827.349	111.460.589
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
	1) per trattamento quiescenza e obblighi simili (fondo pensioni ex D.M. 23/7/91)	235.652	184.342
	2) per imposte anche differite		
	3) strumenti finanziari derivati passivi		
	4) altri		
	Fondo contenzioso per cause legali	685.269	847.015
	Fondo contenziosi stragiudiziali		
	Fondo rischi contrattuali su commesse in corso		
	Fondo rischi contrattuali su crediti operativi		
	Fondo piani di formazione	525	9.275
	Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482	33.482
	Fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni	2.231.312	1.795.000
Totale fondi per rischi e oneri		3.186.240	2.869.114
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI:	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-21	31-dic-20
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche	1.165.088	1.271.763
	5) debiti verso altri finanziatori		
	6) acconti	499.211	2.001
	7) debiti verso fornitori	2.744.456	2.615.331
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11-bis) debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari	266.631	136.046
	13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	192.919	170.204
	14) altri debiti	322.766	253.451
Totale debiti		1.165.088	1.271.763
E)	RATEI E RISCONTI		
	ratei e risconti passivi	889.108	1.168.240
Totale ratei e risconti		889.108	1.168.240
TOTALE PASSIVO		121.204.123	123.223.237

CONTO ECONOMICO		31-dic-21	31-dic-20
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	ricavi da prestazioni di servizi	11.726.719	12.085.915
2)	variazioni delle rimanenze di attività e progetti in corso		
3)	variazioni delle attività in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni		7.588
5)	altri ricavi e proventi		
	- Altri ricavi e proventi	746.734	728.494
	- Contributi in conto esercizio		
Totale		12.473.453	12.821.997
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per beni tecnico economici, di consumo e di beni socio sanitari	-60.370	-85.747
7)	per servizi	-6.248.506	-5.205.468
8)	per godimento di beni di terzi		
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-2.387.080	-2.238.531
b)	oneri sociali	-683.086	-647.388
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	-39.197	-46.192
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	-34.889	-65.759
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.336.144	-1.305.659
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-154.380	-220.282
11)	variazioni rimanenze di beni tecnico economici, di consumo e beni socio-sanitari	-69.943	211
12)	accantonamenti per rischi		-114.830
13)	altri accantonamenti	-436.312	-1.795.000
14)	oneri diversi di gestione	-396.833	-420.213
Totale		-11.846.740	-12.144.858
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	626.713	677.139
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in imprese controllanti		
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	in altre imprese		
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- verso terzi		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	353	3.410
c)	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	7	6
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-40.219	-62.899
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso imprese controllanti		
17 Bis)	(+/-) utili perdite su cambi	2	
Totale		-39.857	-59.483

CONTO ECONOMICO (segue)		31-dic-21	31-dic-20
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	(+) <i>rivalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	(-) <i>svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche			
Risultato prima delle imposte		586.856	617.656
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-248.604	-268.555
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	338.252	349.101

Il Consiglio di Amministrazione

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

NOTA INTEGRATIVA

31 dicembre 2021

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è sostanzialmente conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, salvo quanto più avanti specificato.

Alla presente nota integrativa sono allegati, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Rendiconto finanziario.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono primariamente conformi al dettame dell'art. 26, della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43, ed ispirati alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, alle norme statutarie ed ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità adottato dall'Ente. A seguito della D.G.R. n. 1520 del 9/12/2020 l'Istituto degli Innocenti è stato inserito nell'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato della Regione Toscana, pertanto sono stati presi come riferimento anche i principi contabili emanati dalla Regione Toscana nei confronti dei propri enti strumentali (D.G.R. n. 496 del 16/04/2019). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

La valutazione dei beni e dei diritti detenuti storicamente è stata effettuata sulla base di specifica delibera presa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente con riferimento ai valori risultanti alla data del 1° gennaio 2008, data di prima adozione della contabilità economica. La valutazione di ciascun cespite è stata determinata tenendo conto delle caratteristiche e dell'apporto dello stesso all'attività istituzionale dell'Ente, secondo quanto meglio precisato negli atti ufficiali che ne rappresentano l'analisi. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

b) Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo, inclusi i beni immobili allorché risultano strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale dell'Ente, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c) Rivalutazioni

Non vengono fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

d) Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione specifica per le A.S.P. sul bilancio d'esercizio.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

e) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti. Le spese di sviluppo così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto.

Non compare in bilancio alcun valore relativo ad avviamento.

f) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite norme che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Tra *le immobilizzazioni materiali*, tra i terreni e fabbricati, si contraddistingue la presenza del complesso monumentale sede dell'Ente e storico Ospedale progettato e realizzato da Filippo Brunelleschi, che ne fece un esempio mirabile di architettura rinascimentale.

Sono classificati alla voce "*altri beni*" i mobili, gli arredi, e gli oggetti d'arte e preziosi di proprietà dell'Ente avente significativa rilevanza storico artistica. Tali beni, che dopo una prima indagine conoscitiva vengono sottoposti ad un accurato censimento da parte di un esperto appositamente nominato, sono quindi periziati mediante catalogazione ed inventariazione; sono dislocati nei vari ambienti dell'Istituto (uffici, depositi, sacrestia, archivio storico, chiesa di Santa Maria). La procedura di inventariazione, corredata da adeguata documentazione anche fotografica, viene eseguita secondo le normative catalografiche emanate dall'Istituto centrale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD - e finalizzata alla futura creazione di una banca dati fruibile da istituzioni, ricercatori e cittadini.

Gli ammortamenti, laddove computabili, sono calcolati con riferimento al valore d'iscrizione iniziale dei cespiti oppure al costo sostenuto successivamente, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Come evidenziato in precedenza a seguito della necessità di conformarsi ai principi contabili regionali sono state ridefinite le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali riferite ai fabbricati. Stante il valore storico artistico degli immobili soggetti a vincolo (sede monumentale; villa la Torraccia; villa Brocchi) essi sono soggetti ad una manutenzione periodica e costante che ne attenua il deterioramento a cui sono sottoposti, per tale motivazione si è provveduto all'applicazione di una aliquota di ammortamento ridotta allo 0,5%.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti:

terreni e fabbricati	
- terreni	-
- fabbricato sede	2,00%
- fabbricato sede soggetto a vincolo	0,50%
- patrimonio esterno	2,00%
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	0,50%
- fabbricati strumentali: magazzini e fondi	3,00%
- fabbricati strumentali uffici	3,00%
- fabbricati destinati alla vendita	-
- costruzioni leggere	10,00%
- manutenzioni straord. non incrementative	100,00%
impianti e macchinario	
- <i>impianti generici</i>	
- impianti elettrici	10,00%
- impianti termotecnici	10,00%
- impianti idrico-sanitari	10,00%
- <i>impianti specifici</i>	
- impianti telefonici	20,00%
- impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
- impianti di amplificazione e simili	20,00%
- ascensori e montacarichi	10,00%
- allestimenti ed altri impianti specifici	10,00%
attrezzature industr. e commerciali	
- attrezzature didattiche	15,00%
- attrezzature di cucina	15,00%
- attrezzature varie	15,00%
- attrezzature inferiori ad Euro 516	100,00%
altri beni materiali	
- arredi	15,00%
- attrezzature inferiori a 516 euro	100,00%
- mobili, arredi e oggetti d'arte e preziosi	-
- mobili e macchine ordinarie di ufficio	12,00%
- macchine elettroniche di ufficio	20,00%
- autovetture	25,00%
- beni inferiori ad Euro 516	100,00%

g) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI IMMOBILIZZATI

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

h) RIMANENZE**- MATERIE PRIME**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento giro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La configurazione di costo adottata è quella denominata del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo viene determinato sulla base dei costi correnti sul mercato a fine esercizio.

i) CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi in modo forfettario, mediante la costituzione di un apposito fondo rettificativo del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Per le posizioni più rilevanti viene effettuata una svalutazione analitica mediante costituzione di apposito fondo contabilizzato in riduzione del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Entrambi i fondi sono puntualmente analizzati ai fini della valutazione della loro congruità.

Tra i crediti verso la clientela per fatture da emettere sono conteggiati quelli maturati su base contrattuale, ovvero portati avanti sulla base di rapporti continuativi con enti pubblici e da questi confermati, in relazione alle diverse attività e progetti specifici, realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed esigibili nei confronti delle singole controparti.

l) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione - *desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati* - se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi. Nel caso in cui i titoli di cui sopra siano beni fungibili il costo è calcolato in base al metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

m) RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi.

n) FONDI PER RISCHI E ONERI

Vengono stanziati *fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale* allo scopo di coprire le passività potenziali a carico dell'Ente la cui manifestazione viene giudicata probabile secondo stime realistiche della loro definizione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

o) IMPOSTE SUI REDDITI

Le imposte di periodo, determinate secondo le aliquote fiscali in vigore, sono accantonate al conto economico per competenza. Il debito relativo è esposto nella voce «debiti tributari».

In particolare, le passività verso Erario per tali imposte sono contabilizzati fra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

p) DEBITI

I debiti sono rilevati al valore di estinzione. In merito ai debiti per fatture da ricevere, vengono analizzate le posizioni stratificate per anno di formazione procedendo ad eliminare annualmente le posizioni prescritte.

r) RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

I conti d'ordine includono l'evidenza degli impegni di spesa inerenti forniture da eseguire in riferimento al piano degli investimenti finanziato con la Riserva da piani di disinvestimento immobiliare indisponibile appostato nel Patrimonio netto.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

s) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo quanto contrattualmente definito o con l'ultimazione della prestazione per i servizi e con la consegna o la spedizione per quanto concerne i beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori; quelli maturati e soggetti a rendicontazione, sono riconosciuti tenuto conto dei costi ragionevolmente addebitabili alla committenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

t) IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio, tenendo conto dell'esistenza di eventuali contratti di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

u) SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

I valori relativi al bilancio dell'esercizio precedente, laddove opportuno, vengono opportunamente riclassificati per consentire la comparabilità con i dati dell'esercizio corrente.

Le informazioni relative alle voci di bilancio sono riportate nel prosieguo e adeguatamente commentate laddove l'importo risulta significativo.

Analisi delle voci di bilancio:

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta il quattordicesimo chiuso dall'Ente in base ai dettami della contabilità economica e agli schemi e l'informativa prevista dalla Direttiva 2013/34/UE.

Il dettaglio delle voci di seguito analizzate e commentate anche in forma tabellare identifica, ai fini di una loro migliore e più adeguata comprensione, i valori comparativi riferibili alla data del 31 dicembre 2020 così come a suo tempo identificati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Laddove opportuni, sono stati effettuati gli adattamenti e le riclassificazioni utili ad una più adeguata correlazione di quelle voci.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio è così composto:

CATEGORIE	31/12/21			31/12/20		
	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto
costi di impianto e di ampliamento	2.979	-2.897	82	12.345	-9.366	2.979
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzazione opere dell'ingegno	73.829	-25.602	48.227	83.731	-45.588	38.143
conc., licenze, marchi e diritti simili	38.790	-3.468	35.322	42.375	-3.585	38.790
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	5.136	-2.922	2.214	12.356	-7.220	5.136
TOTALE	120.734	-34.889	85.845	150.807	-65.759	85.048

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO	Incrementi	Rivalutaz.	Altri	Ammorta-	SALDO
	31/12/20		(Svalutaz.)	Movimenti	mento	31/12/21
costi di impianto e di ampliamento	2.979				-2.897	82
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzazione opere dell'ingegno	38.143	35.686			-25.602	48.227
conc., licenze, marchi e diritti simili	38.790				-3.468	35.322
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	5.136				-2.922	2.214
TOTALE	85.048	35.686			-34.889	85.845

L'incremento di Euro 35.686 dei diritti di brevetto e utilizzazione di opere d'ingegno è da attribuirsi in principal modo ai seguenti investimenti:

- per Euro 25.686 relativo al restyling e alla riorganizzazione del sito web istituzionale;
- per Euro 10.000 relativo all'acquisto della licenza di riutilizzo del software Ardes per la gestione del materiale presente nell'archivio storico.

Non si rileva la presenza e/o la movimentazione della voce "costi di sviluppo"

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	SALDO	Incrementi	Rivalutazioni	Altri Movimenti	Altri (Alienazioni)	SALDO
	31/12/20					31/12/21
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.664.968				-3.272	3.661.697
- fabbricato sede	9.096.304	5.778				9.102.082
- fabbricato sede soggetto a vincolo	38.113.999	94.061				38.208.060
- patrimonio esterno	12.240.535	187.250			-14.432	12.413.353
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	20.843.677	89.453				20.933.130
- fabbricati civili						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	5.190.817	2.766			-12.619	5.180.964
- manutenzioni straordinarie non incrementate		44.713				44.713
	89.150.300	424.021			-30.323	89.543.999
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	1.778.698	145.750				1.924.447
- impianti specifici	1.518.393	39.160				1.557.554
	3.297.091	184.910				3.482.001
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	276.986	11.336			-16.972	271.349
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.805					37.805
	314.791	11.336			-16.972	309.154
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.604.473				-79	25.604.393
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	239.828				-16.415	223.413
- macchine elettroniche d'ufficio	284.619	17.876			-7.269	295.226
- arredi	566.726	5.460			-16.530	555.656
- autovetture	21.239				-5.500	15.741
- beni inferiori a 516 euro	613.205	18.158			-32.377	598.986
	27.330.090	41.494			-78.170	27.293.415
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
<i>Totale</i>	120.092.272	661.761			-125.465	120.628.569

Il valore dei terreni non viene sottoposto ad ammortamento.

Il fabbricato sede, soggetto a vincolo, si identifica con il complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, sede dell'Ente, in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, in parte adibito al culto e in parte locato a terzi.

Il patrimonio esterno soggetto a vincolo è rappresentato da due fabbricati di rilevante importanza storico artistica, ovvero Villa la Torraccia, localizzata a Fiesole, e villa Brocchi, ubicata a Borgo San Lorenzo.

I fabbricati strumentali sono quelli identificabili nei magazzini, uffici e fondi di proprietà dell'ente; sono sia destinati ad attività istituzionali, sia produttivi di redditi attraverso la locazione.

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili ed arredi, le macchine d'ufficio e le autovetture sono quelli generalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Il valore degli stessi viene sottoposto ad ammortamento.

I mobili, gli arredi e gli oggetti d'arte rilevano quei beni vincolati ai sensi di legge costituenti il patrimonio mobiliare storico dell'Ente. Il valore iniziale, così come gli incrementi avvenuti negli esercizi precedenti, corrisponde a quello identificato da apposite perizie valutative e relative catalogazioni effettuate da periti appositamente nominati. I beni per i quali detta valutazione non sia avvenuta non vengono valorizzati.

Gli incrementi evidenziati nell'esercizio si riferiscono ad investimenti compiuti in opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e all'acquisizione di impianti, attrezzature e vari beni correlati alla normale attività. Le manutenzioni straordinarie non incrementative sono riferite ad interventi che contabilmente transitano attraverso il piano degli investimenti, ma che non rappresentano migliorie durevoli su beni dell'Istituto.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

AMMORTAMENTI	SALDO	Quota di		Altri		SALDO
	31/12/20	Ammortamento	Svalutazione	Movimenti	(Alienazioni)	31/12/21
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni						
- fabbricato sede	181.926	181.042				362.968
- fabbricato sede soggetto a vincolo	190.570	191.041				381.611
- patrimonio esterno	244.811	248.267			-289	492.789
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	104.218	104.666				208.884
- fabbricati civili						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	1.298.818	178.799			-12.048	1.465.570
- manutenzioni straordinarie non incassate		44.713				44.713
	2.020.343	948.528			-12.337	2.956.535
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	985.498	142.611				1.128.107
- impianti specifici	1.054.904	130.151				1.185.057
	2.040.402	272.762				2.313.164
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	238.027	16.781			-16.972	237.836
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.805					37.805
	275.832	16.781			-16.972	275.641
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi						
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	238.032	348			-15.526	222.852
- macchine elettroniche d'ufficio	244.920	19.446			-7.213	257.153
- arredi	449.241	60.439			-16.530	493.150
- autovetture	21.239				-5.500	15.741
- beni inferiori a 516 euro	613.205	17.841			-32.060	598.986
	1.566.637	98.074			-76.829	1.587.882
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
Totale	5.903.214	1.336.145			-106.138	7.133.222

La tabella sopra evidenziata riporta gli ammortamenti computati sui cespiti appartenenti alle diverse categorie.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	SALDO		Rivalutazioni	(Ammortamenti		SALDO
	31/12/20	Incrementi	e altri movimenti	e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/21
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.664.968				-3.272	3.661.697
- fabbricato sede	8.914.378	5.778		-181.042		8.739.114
- fabbricato sede soggetto a vincolo	37.923.429	94.061		-191.041		37.826.449
- patrimonio esterno	11.995.724	187.250		-248.267	-14.143	11.920.564
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	20.739.459	89.453		-104.666		20.724.246
- fabbricati civili						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	3.891.999	2.766		-178.799	-571	3.715.394
- manutenzioni straordinarie non incassate		44.713		-44.713		
	87.129.957	424.021		-948.528	-17.986	86.587.464
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	793.200	145.750		-142.611		796.340
- impianti specifici	463.489	39.160		-130.151		372.497
	1.256.689	184.910		-272.762		1.168.837
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	38.959	11.336		-16.781		33.513
- attrezzature inferiori a 516 euro						
	38.959	11.336		-16.781		33.513
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.604.473				-79	25.604.393
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	1.796			-348	-889	561
- macchine elettroniche d'ufficio	39.699	17.876		-19.446	-56	38.073
- arredi	117.485	5.460		-60.439		62.506
- autovetture						
- beni inferiori a 516 euro		18.158		-17.841	-317	
	25.763.453	41.494		-98.074	-1.341	25.705.533
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
Totale	114.189.058	661.761		-1.336.145	-19.327	113.495.347

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**2) CREDITI****ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA**

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Immobilitazioni finanziarie:						
<i>Crediti:</i>						
verso altri		1.603			1.603	
		1.603			1.603	

I crediti sopra evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali costituiti presso terze controparti in relazione a contratti di utenza.

3) ALTRI TITOLI

Di seguito sono riportate la composizione del costo relativa agli altri titoli e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - MOVIMENTI

	SALDO 31/12/20	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO 31/12/21
		INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	
ALTRI TITOLI					
Titoli di Stato	1.003.970				1.003.970
TOTALE	1.003.970				1.003.970

La voce "altri titoli" è costituita da investimenti durevoli in titoli di stato e in certificati di deposito.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I - RIMANENZE**

L'analisi delle rimanenze di materie prime e di consumo è la seguente:

<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
magazzino economale: prodotti igienici e casalinghi	20.423	24.783	-4.360	-17,59%
prodotti informatici		2.477	-2.477	-100,00%
guide, libri ed altri beni di cultura	29.794	30.540	-746	-2,44%
pubblicazioni		62.360	-62.360	-100,00%
acconti				
	50.217	120.160	-69.943	-58,21%

Le voci in esame includono le rimanenze finali correlate ai corrispondenti magazzini fisici sopra evidenziati. Il magazzino economale accoglie prevalentemente i beni necessari alle attività di natura educativa ed assistenziale; le guide, i libri e gli altri beni di cultura sono quelli oggetto dell'attività museale. Il magazzino pubblicazioni è stato riallocato in attesa di accogliere le pubblicazioni di natura commerciale realizzate dall'ente.

II - CREDITI

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
clienti Italia	1.606.014	1.710.904	-104.890	-6,13%
clienti Estero		1.600	-1.600	-100,00%
crediti per fatture da emettere	3.196.502	5.860.850	-2.664.348	-45,46%
crediti in contenzioso	574.016	515.338	58.678	11,39%
meno: fondo svalutazione crediti	-130.934	-111.694	-19.240	17,23%
meno: fondo svalutazione analitico per crediti operativi	-574.015	-515.338	-58.677	11,39%
<i>Totale</i>	4.671.583	7.461.660	-2.790.077	-37,39%

I crediti verso "clienti Italia" e verso "clienti estero" ineriscono a quelli vantati alla chiusura dell'esercizio a fronte dei servizi resi a terzi, certi, esigibili e determinati nell'importo.

I "crediti per fatture da emettere" rappresentano quelli maturati contrattualmente e con ragionevole certezza, ma che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati fatturati alle relative controparti.

Come evidenziato in premessa, il valore di esposizione dei crediti in bilancio viene ottenuto mediante la svalutazione forfettaria che, al termine dell'esercizio 2021, è stata prudenzialmente quantificata, in coerenza con l'esperienza ed i valori effettivamente identificati nel corso dell'ultimo lustro, nello 0,50% dei crediti commerciali vantati dall'ente alla data medesima, per un importo di Euro 23.994, includendo tra di esse la totalità dei crediti *in bonis* esigibili verso controparti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di detto fondo per un ammontare complessivo di Euro 4.754 per crediti divenuti inesigibili in corso d'anno.

Il Fondo svalutazione analitico per crediti operativi accoglie la svalutazione puntuale su quei crediti per i quali sussiste significativo margine di incertezza sulla esigibilità, in quanto oggetto di contenziosi. Nel corso dell'esercizio, anche in considerazione degli effetti dovuti al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da COVID-19, si è provveduto ad un ulteriore e prudenziale accantonamento di Euro 162.851, tra i quali crediti per affitti non riscossi, relativi all'anno 2021, per Euro 41.614, crediti per servizi in concessione per Euro 66.333 e crediti per servizi di convegnistica per Euro 13.255. Per questi crediti è in corso di valutazione l'eventuale affidamento al legale per il loro recupero.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilevare lo storno di parte del fondo accantonato in anni precedenti pari ad Euro 35.672 a seguito dell'incasso di crediti affidati al legale.

Di seguito si riporta il dettaglio inerente la composizione della voce crediti verso "clienti Italia" per fatture già emesse con nominativi distinti per natura delle controparti commerciali.

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Regione Toscana	179.981	870.000	-690.019	-79,31%
Aziende USL	54.449	52.380	2.069	3,95%
Enti locali territoriali: comuni	341.921	160.434	181.487	113,12%
Enti locali territoriali: regioni	1.050	1.452	-402	-27,69%
Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Ministeri	221.922	109.208	112.714	103,21%
Università	112.272	82.238	30.034	36,52%
Associazioni e fondazioni	455.299	272.139	183.160	67,30%
Enti ed altri soggetti comunitari		1.208	-1.208	-100,00%
Altri	239.120	161.845	77.275	47,75%
Totale	1.606.014	1.710.904	-104.890	-6%

Il dettaglio inerente la composizione della voce "Crediti per fatture da emettere", in base al medesimo criterio di classificazione, è riportato di seguito.

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Regione Toscana	665.000	710.379	-45.379	-6,4%
Aziende USL	32.228	35.301	-3.073	-8,7%
Enti locali territoriali: comuni	1.079.012	1.388.747	-309.735	-22,3%
Enti locali territoriali: regioni	20.000	20.000		
Presidenza del Consiglio dei Ministri		2.000.000	-2.000.000	-100,0%
Ministeri	1.320.103	1.682.247	-362.144	-21,5%
Università	16.047	8.187	7.860	96,0%
Associazioni e fondazioni	4.642	13.151	-8.509	-64,7%
Enti ed altri soggetti comunitari	4.421	4.421		
Altri	55.049	22.838	32.211	141,0%
Totale	3.196.502	5.860.850	-2.664.348	-45%

ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti:						
verso clienti	4.671.583			7.461.660		
verso altri	109.915			144.525		
	4.781.498			7.606.185		

ANALISI DEI "CREDITI VERSO ALTRI"

La suddivisione degli altri crediti è la seguente:

	OPERATIVI	
	SALDO 31/12/21	SALDO 31/12/20
esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti verso i dipendenti		
Crediti per anticipi a fornitori	946	47.645
Crediti per imposte dirette	22.268	19.259
Crediti per IVA		3.134
Altri crediti	86.701	74.487
	109.915	144.525
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Depositi cauzionali		
Altri crediti per contributi in conto esercizio		

La tabella riporta l'evidenza della voce "altri crediti" alla data di riferimento, nelle sue principali componenti.

La voce crediti per imposte dirette è costituita da maggiori acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio precedente.

La voce residuale rappresentata in tabella è principalmente costituita, per Euro 72.488, dalla liquidazione di un danno patrimoniale riconosciuto dal Tribunale di Firenze con la Sentenza n. 2074/16; la posta trae origine da una causa promossa dall'Istituto per turbativa d'asta in occasione della vendita di un bene immobile di proprietà dell'Ente e posto in località Riodiluco. Già negli esercizi precedenti si era proceduto alla svalutazione prudenziale del 50% di tale credito a seguito della procedura fallimentare della controparte.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
<i>Liquidità:</i>				
Tesoreria - CRFI	1.541.496	19.191	1.522.305	7932,39%
Cassa economale - CRFI	27.319	29.823	-2.504	-8,40%
Altri istituti di credito	89.967	91.890	-1.923	-2,09%
C/C postale	37.373	23.153	14.220	61,42%
Libretti al portatore	610	610		
Denaro e valori in cassa	13.672	12.987	685	5,27%
	1.710.437	177.654	1.532.783	862,79%

In linea con le scelte gestionali effettuate nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha diversificato la gestione della liquidità disponibile presso la Tesoreria allocandola anche a forme di investimento alternative:

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
<i>Disponibilità investite:</i>				
Titoli a reddito fisso (B III 3)	1.003.970	1.003.970		
Altri titoli (C III 6)				
	1.003.970	1.003.970		

i "Titoli a reddito fisso" sono rappresentati da CCT per un valore nominale di Euro 700.000, con scadenza compresa tra il 2022 ed il 2024 ed un controvalore alla data del 31/12/21 di Euro 701.937,5 e Certificati di Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale di Euro 300.000 con scadenza 2022 ed un controvalore alla data del 31/12/21 di Euro 300.832,20.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
<i>Ratei attivi:</i>				
Interessi attivi su c/c di tesoreria (IV trim.)				
Interessi su c/c postale				
Interessi su titoli	140	367	-227	-61,85%
Contributi				
Altri ratei attivi				
Totale ratei attivi	140	367	-227	-61,85%
<i>Risconti attivi:</i>				
Premi di assicurazione	2.403	2.208	195	8,83%
Abbonamenti periodici e banche dati	2.358	574	1.784	310,80%
Contratti di assistenza hardware e software	5.659	3.486	2.173	62,34%
Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16	56.224	22.014	34.210	155,40%
Oneri sicurezza interferenziale	8.163	10.910	-2.747	-25,18%
Altri risconti attivi	259		259	
Totale risconti attivi	75.066	39.192	35.874	91,53%
Totale ratei e risconti attivi	75.206	39.559	35.647	90,11%

Gli "Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16" si riferiscono alla somma di competenza di esercizi successivi da erogare ai dipendenti coinvolti nella procedura della gara di appalto dei servizi educativi 2019-2022 per Euro 8.799, dei servizi di statistica 2021-2024 per Euro 19.946, dei servizi di formazione 2021-2024 per Euro 12.730 e dei servizi di documentazione 2021-2024 per Euro 14.749.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	SALDO 31/12/20	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/21
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Riserve statutarie						
Altre riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	5.973			4.774		10.747
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	28.489			3.743		32.232
Riserva per donazioni di immobilizzazioni				19.991		19.991
Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati	946.970			-54.452		892.518
Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale non vincolati	12.595.076			403.553		12.998.629
Riserva da piani di disinvestimento titoli vincolati						
Riserva da piani di disinvestimento titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile						
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili						
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo		349.101		-349.101		
Utile (perdita) dell'esercizio	349.101	-349.101			338.252	338.252
Totale	111.460.589			28.508	338.252	111.827.349

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 2021 corrisponde al valore netto imputato alla A.S.P. in sede di passaggio al regime di contabilità economica alla data dell'1 gennaio 2008, opportunamente integrato sulla base degli aumenti patrimoniali conseguenti all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito in sede di perizia e catalogazione dei beni storico-artistici effettuata nei precedenti esercizi.

Il valore residuo della "riserva da piani di disinvestimento" identifica gli ammontari vincolati al completamento del Piano degli Investimenti redatto annualmente dall'Ente sulla base di specifiche deliberazioni consiliari e ne quantifica la relativa copertura finanziaria. I movimenti di questa riserva evidenziano gli esborsi effettuati per la sua esecuzione: al momento in cui gli impegni si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualficata come "non vincolata".

In attuazione del principio contabile regionale n. 9 si è provveduto nell'esercizio precedente alla riclassificazione di quota parte della riserva straordinaria alla riserva per donazioni vincolate ad investimenti. Tale riserva è stata incrementata nel corso del 2021 a seguito di una donazione vincolata per le strutture di accoglienza per un importo di Euro 8.517 e le somme svincolate a seguito di utilizzo sono confluite in riserva straordinaria. Nel corso dell'esercizio sono state ricevute, attraverso la Fondazione Istituto degli Innocenti, donazioni di beni immobilizzati per Euro 19.991.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 349.101, ad implementazione della riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati.

I prospetti di seguito riportati, in ottemperanza alle norme di legge, evidenziano i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dei due anni precedenti.

	SALDO 31/12/19	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/20
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva sovrapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858			-3.885		5.973
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti del valore nominale ed ipotecamente identificato dalla prefonde				28.489		28.489
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	1.575.988			-629.018		946.970
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.966.058			629.018		12.595.076
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283			-3.283		
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720			-14.720		
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	-83.729	90.330		-6.601		
Utile (perdita) dell'esercizio	90.330	-90.330			349.101	349.101
Totale	111.111.488				349.101	111.460.589

	SALDO 31/12/18	Destinaz. Risultato		Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/19
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva sovrapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	2.042.123			-466.135		1.575.988
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.499.923			466.135		11.966.058
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva destinazione utili progetti futuri	14.720					14.720
Altre riserve	1			-1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-427.867	344.137		1		-83.729
Utile (perdita) dell'esercizio	344.137	-344.137			90.330	90.330
Totale	111.021.158				90.330	111.111.488

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri.

	SALDO 31/12/20	ACCANT.TI	(UTILIZZI)	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/21
per tratt. quiescenza e obblighi correlati al personale	184.342	147.858	-96.548		235.652
per imposte					
altri:					
Fondo contenzioso per cause legali	847.015		-39.451	-122.295	685.269
Fondo contenziosi stragjudiziali					
Fondo rischi contrattuali su commesse in corso					
Fondo piani di formazione	9.275		-8.750		525
Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482				33.482
Fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle im	1.795.000	436.312			2.231.312
<i>Totale altri fondi</i>	<i>2.684.772</i>	<i>436.312</i>	<i>-48.201</i>	<i>-122.295</i>	<i>2.950.588</i>
<i>Totale</i>	<i>2.869.114</i>	<i>584.170</i>	<i>-144.749</i>	<i>-122.295</i>	<i>3.186.240</i>

Alla luce delle stime effettuate in sede di bilancio d'apertura tutti i rischi allora stimati sono stati rivisti e aggiornate le relative valutazioni, provvedendo alla eliminazione degli accantonamenti relativi a cause per le quali non esiste più alcun rischio di soccombenza e ad adeguati accantonamenti per nuove cause sorte nel corso dell'esercizio per le quali risulta probabile il rischio.

Un'adeguata ridefinizione delle rischiosità a suo tempo rilevate su contenziosi legali, problematiche o incertezze di natura contrattuale é stata compiuta all'interno delle diverse aree da parte dei dirigenti preposti. Le movimentazioni conseguentemente sopra evidenziate rappresentano un'adeguata sintesi di tale importante lavoro.

L'aumento del fondo "per trattamento quiescenza e obblighi correlati al personale" è dovuto all'accantonamento ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente per Euro 52.047 e per Euro 95.811 all'accantonamento per adeguamenti contrattuale del personale non dirigente.

Il "Fondo per contenzioso cause legali" accoglie principalmente:

- per Euro 521.904 l'accantonamento relativo alla controversia instauratasi tra l'Istituto e l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti;
- per Euro 148.165 l'accantonamento relativo al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da alcuni dipendenti volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/17, con la quale si è provveduto alla rideterminazione in diminuzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente e all'approvazione del conseguente piano di recupero.
- per Euro 5.200 l'accantonamento per un ricorso in appello promosso da un dipendente in merito ad una causa giuslavoristica vinta in primo grado dall'Istituto.

Il precedente accantonamento, per Euro 161.745, inerente la controversia instauratasi tra l'Istituto ed un dipendente mediante ricorso proposto dinanzi a alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze si è definito con il pagamento di Euro 39.451, generando di conseguenza una sopravvenienza attiva per la parte residua.

Nel corso del 2020 è stato affidato un incarico di revisione della valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto. Dall'analisi del report finale fornito dalla società incaricata (prot. 2463 del 24/03/22) sono emerse delle differenze di valore rispetto a quanto esposto nella contabilità dell'Ente. Pertanto si è provveduto all'accantonamento di uno specifico fondo di svalutazione pari al 50% di quanto evidenziato.

D) DEBITI**ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA**

	31/12/21			31/12/20		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	110.355	470.448	694.640	3.276.498	454.978	816.785
debiti verso altri finanziatori						
acconti	499.211			2.001		
debiti verso fornitori	2.744.456			2.615.331		
debiti rappresentati da titoli di credito						
debiti tributari	266.631			136.046		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc	192.919			170.204		
altri debiti	322.766			253.451		
	4.136.338	470.448	694.640	6.453.531	454.978	816.785

L'importo dei debiti verso banche è rappresentato dal capitale residuo del mutuo ipotecario erogato in data 27 settembre 2018, concesso per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di Figline. Secondo quanto previsto dai principi contabili (OIC 19), il finanziamento relativo al mutuo è stato contabilizzato secondo il principio del costo ammortizzato, per cui al valore nominale del debito sono state decurtate le spese di istruttoria; quest'ultime verranno poi ammortizzate per la vita residua del finanziamento andando ad integrare o rettificare gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere costante lungo la durata del debito.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto delle successive tabelle.

ANALISI DEI DEBITI TRIBUTARI

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES	1.269	4.789	-3.520	-73,50%
Imposte sul reddito - IRAP	39.350	36.301	3.049	8,40%
Debiti verso l'erario per IVA	39.106	8	39.098	488725,00%
Debiti verso l'erario per IVA da split payment	140.108	29.469	110.639	375,44%
Debiti verso l'erario per ritenute	46.798	65.479	-18.681	-28,53%
Altri debiti tributari				
Totale	266.631	136.046	130.585	95,99%

L'indebitamento erariale per IRAP si riferisce all'imposta relativa all'attività istituzionale calcolata con il metodo retributivo, di cui Euro 20.256 inerente le competenze del mese di dicembre 2021 ed Euro 19.094 inerente il debito relativo alle indennità accessorie e di miglioramento.

I debiti verso l'erario per ritenute si riferiscono agli importi trattenuti nella mensilità di dicembre 2021 dei dipendenti.

ANALISI DEGLI ALTRI DEBITI

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale per ferie				
Debiti verso il personale per retribuzioni	184.060	131.290	52.770	40,19%
Debiti per contenziosi definiti				
Cauzioni ricevute	46.107	48.625	-2.518	-5,18%
Altri debiti	92.599	73.536	19.063	25,92%
Totale	322.766	253.451	69.315	27,35%

La voce "altri debiti", residuale rispetto alle altre poste del passivo dello stato patrimoniale, raccoglie per Euro 16.761 i contributi da erogare a seguito della distribuzione dell'eredità Milesi; per Euro 5.924 interessi passivi sul conto tesoreria; Euro 17.080 per la restituzione di una cauzione erroneamente versata e per Euro 42.699 i contributi a ristoro per gli effetti della pandemia da COVID-19, ricevuti dal Mibac e da destinare al concessionario dei servizi museali.

In applicazione del principio contabile regionale n. 11 si è provveduto già nel precedente esercizio all'eliminazione della posta relativa ai "Debiti verso il personale per ferie" il cui ammontare al 31 dicembre 2021 sarebbe stato pari a Euro 125.456.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
<i>Ratei passivi:</i>				
Interessi passivi su mutui				
Ritenute su interessi attivi	17	46	-29	-63,04%
Utenze e spese condominiali	776		776	
Appalti e servizi	4.182		4.182	
Altri				
<i>Totale ratei passivi</i>	4.975	46	4.929	10715,22%
<i>Risconti passivi:</i>				
Affitti attivi				
Contributo conto capitale prog. Bar Campi	52.887	55.046	-2.159	-3,92%
Contributo conto capitale prog. Mudi	755.699	1.004.146	-248.447	-24,74%
Contributo conto capitale Unicef	23.799	41.278	-17.479	-42,34%
Contributo conto capitale Ex Guardaroba	51.748	67.724	-15.976	-23,59%
	884.133	1.168.194	-284.061	-24,32%
<i>Totale risconti passivi</i>	889.108	1.168.240	-279.132	-23,89%

Il contributo in conto capitale relativo al progetto per la realizzazione del bar annesso al Centro Diurno nel comune di Campi Bisenzio, è stato totalmente riscontato negli anni precedenti. Nel corso del 2021 si è provveduto allo storno parziale a ricavo per Euro 2.159, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è conclusa la ristrutturazione del Museo degli Innocenti, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 6.676.615. La parte di competenza dell'esercizio 2021 pari ad Euro 248.447 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è portato a compimento la realizzazione del centro 0-6 Girandola, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 300.000. La parte di competenza dell'esercizio 2021 pari ad Euro 15.976 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2017 si sono portati a compimento anche i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef, per i quali era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 1.998.996. La parte di competenza dell'esercizio 2021 pari ad Euro 17.479 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di assoluta importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale.

Sono annotate nei conti d'ordine impegni di spesa relativi a forniture da eseguire in relazione al Piano degli Investimenti per l'ammontare di Euro 41.099. Come evidenziato in precedenza, per completezza, la copertura finanziaria del Piano avviene sulla base della Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati allocata tra le poste del patrimonio netto. Al momento in cui gli impegni qui rilevati si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la Riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

<u>Analisi per categoria di attività:</u>	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Ricavi da studi (monitoraggio e ricerca)	2.469.338	2.797.555	-328.217	-11,73%
Ricavi da documentazione e biblioteca Innocenti	2.468.715	2.488.560	-19.845	-0,80%
Ricavi da formazione e promozione	1.648.262	1.973.923	-325.661	-16,50%
Ricavi da pubblicazioni a stampa e multimediali	1.111.800	995.000	116.800	11,74%
Ricavi da attività educative	1.632.371	1.336.169	296.202	22,17%
Ricavi da attività socio assistenziali	922.123	1.048.836	-126.713	-12,08%
Ricavi da attività culturali e da convegnistica	123.085	197.042	-73.957	-37,53%
Ricavi da gestione del patrimonio immobiliare	1.266.138	1.177.229	88.909	7,55%
Ricavi da progetti di cooperazione	37.426	9.019	28.407	314,97%
Ricavi da fund raising	47.461	62.582	-15.121	-24,16%
	11.726.719	12.085.915	-359.196	-2,97%

Tra i proventi per fund raising si segnalano le sponsorizzazioni per l'attività della "Bottega dei ragazzi" per Euro 15.300; donazioni per Euro 25.600 per l'accoglienza di un gruppo di profughi dell'Afghanistan e altre donazioni generiche.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Materiali assemblati per la realizzazione di prodotti informatici		7.588	-7.588	-100,00%
		7.588	-7.588	-100,00%

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Contributi in conto capitale Museo degli Innocenti	248.447	298.394	-49.947	-16,74%
Contributi in conto capitale Ex Guardaroba	15.976	15.976		
Contributi in conto capitale Centro ricreativo Campi Bisenzio	2.160	3.728	-1.568	-42,06%
Contributi in conto capitale Unicef	17.479	22.641	-5.162	-22,80%
Rimborsi spese diverse	176.236	58.284	117.952	202,37%
Riaddebiti mensa	6.331	6.581	-250	-3,80%
Contributi in conto esercizio				
Sopravvenienze attive	275.242	314.270	-39.028	-12,42%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie				
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	4.842	8.237	-3.395	-41,22%
Altri ricavi	21	383	-362	-94,52%
	746.734	728.494	18.240	2,50%

La voce, residuale rispetto alle precedenti, accoglie una serie di proventi di natura operativa riferibili all'attività caratteristica svolta dall'Istituto e qui appostati in applicazione delle norme contabili in materia di redazione del bilancio.

La parte di contributi in conto capitale è imputata all'esercizio in proporzione alle quote di ammortamento attribuite all'esercizio.

I rimborsi spese diverse sono principalmente riferibili per Euro 9.577 al rimborso della registrazione dei contratti di locazione e al recupero di spese anticipate per utenze, per Euro 4.240 alle tasse per l'iscrizione a concorsi indetti dall'Istituto, per Euro 3.663 a rimborsi per spese di pubblicazioni e bolli relative a gare di appalto, per Euro 6.979 al rimborso da assicurazioni per sinistri e rimborso spese legali su transazioni, per Euro 834 ai rimborsi da personale dipendente e recuperi da malattia, per Euro 11.167 al rimborso INAIL per infortuni dipendenti, per Euro 125.896 al rimborso della retribuzione di personale comandato presso la Regione Toscana.

Le sopravvenienze attive ineriscono per Euro 93.263 a debiti non più dovuti a seguito di prescrizione decennale ed in conseguenza di approfondimenti condotti nel corso dell'anno che hanno portato all'individuazione di ulteriori debiti insussistenti, per Euro 35.723 all'incasso di crediti che erano stati oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi, per Euro 23.852 ad un minor debito IRAP e IRES riferito all'attività commerciale e per Euro 122.295 a seguito della chiusura della controversia instauratasi tra l'Istituto ed un dipendente mediante ricorso proposto dinanzi a alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Acquisti di generi alimentari, prodotti igienici, casalinghi, farmaceutici, di consumo	35.382	51.082	-15.700	-30,73%
Acquisti di libri, periodici e quotidiani	19.916	18.802	1.114	5,92%
Prodotti per bambini	1.354	1.546	-192	-12,42%
Acquisti per cancelleria e materiale ludico didattico	3.584	14.228	-10.644	-74,81%
Altri acquisti	134	89	45	50,56%
Totale	60.370	85.747	-25.377	-29,60%

COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (ad uso interno)

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzione ed assistenza	435.013	433.163	1.850	0,43%
Spese per utenze	638.020	442.708	195.312	44,12%
Spese di viaggio, soggiorno, postali e di spedizione	34.482	21.355	13.127	61,47%
Spese di mensa e catering	208.108	128.950	79.158	61,39%
Spese di pubblicazione, stampa e copisteria	196.056	128.554	67.502	52,51%
Spese e commissioni bancarie	557	694	-137	-19,74%
Spese per organizzazione convegni e iniziative diverse	47.170	34.349	12.821	37,33%
Spese per collaborazioni coordinate, continuative, occasionali ed assimilate	99.606	133.318	-33.712	-25,29%
Spese per collaborazioni a partita IVA	1.622.521	1.431.033	191.488	13,38%
Spese per consulenze sulla sicurezza, tecniche, giuridiche, tributarie e contabili	166.407	130.199	36.208	27,81%
Spese per contributi INPS INAIL per consulenti e collaboratori	4.012	3.830	182	4,75%
Spese per servizi in appalto (educativi, sociali, culturali e di ricerca/doc.ne)	2.274.488	1.815.421	459.067	25,29%
Spese per servizi in appalto secondari (pulizia, vigilanza, altri)	475.922	455.572	20.350	4,47%
Spese per consulenze informatiche				
Organi statutari	46.144	46.322	-178	-0,38%
Altre prestazioni di servizi				
Totale	6.248.506	5.205.468	1.043.038	20,04%

COMPOSIZIONE COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi				
Stipendi personale di ruolo	1.645.979	1.646.128	-149	-0,01%
Stipendi personale non di ruolo	249.118	173.463	75.655	43,61%
Stipendi personale comandato interinale	53.484	4.691	48.793	1052,33%
Indennità accessoria e oneri di posizione	331.913	333.752	-1.839	-0,55%
Accantonamento adeguamenti contrattuali	54.539	6.103	48.436	793,64%
Accantonamento somme per produttività e risultato	52.047	74.353	-22.306	-30,00%
Accantonamento per ferie maturate				
Totale	2.387.080	2.238.490	99.797	4,46%
Oneri sociali				
Contributi INPDAP	656.778	621.457	35.321	5,68%
Contributi INPS	2.555	3.051	-496	-16,26%
Contributi INPGI	8.089	7.551	538	7,12%
Contributi INAIL	15.664	15.329	335	2,19%
Totale	683.086	647.388	35.698	5,51%
Altri costi del personale				
Spese aggiornamento e formazione	38.927	44.842	-5.915	-13,19%
Altri costi	270	1.350	-1.080	-80,00%
Totale	39.197	46.192	-6.995	-15,14%
Totale	3.109.363	2.932.070	128.500	4,38%

La voce "accantonamento somme per produttività e risultato" riporta principalmente la previsione di somme accantonate ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente; tali importi rappresentano l'utilizzo di economie derivanti dalle sponsorizzazioni e di risparmio derivanti dalle convenzioni secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con delibera CDA 62/17 e le economie provenienti dall'attuazione del piano di razionalizzazione 2021/23 approvato con delibera CDA 15/21. L'utilizzo di tali somme è comunque subordinato alla validazione da parte del Responsabile del Servizio bilancio e controllo di gestione e alla successiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

In applicazione del principio contabile regionale n.11 non si è provveduto all'accantonamento delle ferie maturate e non godute che per l'anno in corso sarebbe ammontato a 6.142.

COMPOSIZIONE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Imposta di bollo e registro	26.295	24.770	1.525	6,16%
IMU	148.541	130.991	17.550	13,40%
Tasse sui rifiuti	51.642	53.948	-2.306	-4,27%
Premi assicurativi	70.186	68.776	1.410	2,05%
Sopravvenienze passive	70.860	90.615	-19.755	-21,80%
Quote associative	5.534	7.497	-1.963	-26,18%
Trasferimenti a Partners di progetti				
Minusvalenze su cessioni di beni materiali	2.954	5.194	-2.240	-43,13%
Minusvalenze su cessioni titoli		11.697	-11.697	-100,00%
Altre imposte e tasse	16.564	16.324	240	1,47%
Contributi ad associazioni, fondazioni e assistiti	2.500	2.500		
Pubblicità	1.430	7.821	-6.391	-81,72%
Altri oneri minori	327	80	247	308,75%
Totale	396.833	420.213	-23.380	-5,56%

La voce "sopravvenienze passive" riporta principalmente costi relativi ad annualità precedenti come un maggior debito IVA da pro-rata per Euro 6.336 e un adeguamento del contratto del personale non dirigente riferito ad anni precedenti per Euro 41.272.

La voce "contributi ad associazioni, fondazione e assistiti" è riferita ai rimborsi spese riconosciuti all'Associazione volontari Spedale degli Innocenti e all'Associazione Auser che contribuisce all'apertura della sala di lettura dell'Archivio Storico.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**ANALISI ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi	353	3.410	-3.057	-89,65%
DA ALTRI TITOLI				
<i>Totale</i>	353	3.410	-3.057	-89,65%
da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi				
DA ALTRI TITOLI				
Altri				
<i>Totale</i>				
proventi diversi dai precedenti:				
verso terzi				
Crediti d'imposta sui dividendi				
Interessi attivi da c/c presso Banca	7	6	1	16,67%
Interessi attivi da c/c presso Bancoposta				
Interessi attivi da clienti				
Proventi da operazioni pronti contro termine su titoli di Stato				
Interessi da clienti				
Altri proventi finanziari				
<i>Totale</i>	7	6	1	16,67%
Totale	360	3.416	-3.056	-89,46%

COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione:	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	5.925	25.735	-19.810	-76,98%
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	34.190	36.987	-2.797	-7,56%
debiti verso altri finanziatori				
perdite su cambi	-2		-2	
perdite da negoziazione Titoli				
commissioni e spese bancarie				
altri	104	177	-73	-41,24%
<i>Totale</i>	40.217	62.899	-22.682	-36,06%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni di partecipazioni e di altre attività finanziarie sono esposti e commentati precedentemente nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria e i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIE

	Totale categoria 2021	31/12/21	Totale categoria 2020	31/12/20
CAT. B1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		10		10
Tempo indeterminato - part time		2		2
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. B1	12		12	
CAT. B3				
Tempo indeterminato - tempo pieno		9		10
Tempo indeterminato - part time		1		1
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. B3	10		11	
CAT. C1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		16		19
Tempo indeterminato - part time		3		3
Tempo determinato - tempo pieno		7		1
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. C1	26		23	
CAT. D1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		26		25
Tempo indeterminato - part time		3		4
Tempo determinato - tempo pieno				
Totale CAT. D1	29		29	
CAT. D3				
Tempo indeterminato - tempo pieno		1		1
Tempo indeterminato - part time				
Totale CAT. D3	1		1	
DIRIGENTI				
Tempo indeterminato		1		2
Ad incarico		2		1
Totale DIRIGENTI	3		3	
INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE				
Direttore Museo				1
Responsabile comunicazione		1		1
Totale INCARICHI	1		2	
	82		81	

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E NUCLEO DI VALUTAZIONE

	31/12/21	31/12/20	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori				
Compensi ai Sindaci	40.348	41.319	-971	-2,35%
Compensi al Nucleo di Valutazione	5.000	5.000		
	45.348	46.319	-971	-2,10%

Si rileva che con il verbale del CdA del 4 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione conferma quanto deciso con la delibera n. 26 del CdA del 11 settembre 2012, attuata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/12, la quale impone la gratuità degli incarichi dei consigli di amministrazione delle ASP, pertanto non si è provveduto all'accantonamento delle competenze 2021. Le somme relative ai compensi sono inerenti esclusivamente a rimborsi di spese vive sostenute nell'esercizio, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n. 40 del 19 novembre 2014.

ANALISI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2021	%	31/12/2020	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	1.710.437		177.654		1.532.783	862,79%
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	4.781.498		7.606.185		-2.824.687	-37,14%
Rimanenze	50.217		120.160		-69.943	-58,21%
Ratei e risconti attivi	75.206		39.559		35.647	90,11%
Altre attività finanziarie a breve						
Totale attività a breve	6.617.358	5,46%	7.943.558	6,45%	-1.326.200	-16,70%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	113.495.347		114.189.058		-693.711	-0,61%
Immobilizzaz. immateriali	85.845		85.048		797	0,94%
Partecipazioni e titoli	1.003.970		1.003.970			
Altre attività fisse	1.603		1.603			
Totale attività immobilizzate	114.586.765	94,54%	115.279.679	93,55%	-692.914	-0,60%
TOTALE ATTIVITA'	121.204.123	100,00%	123.223.237	100,00%	-2.019.114	-1,64%

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	110.355		3.276.498		-3.166.143	-96,63%
Fornitori	2.744.456		2.615.331		129.125	4,94%
Altri debiti	1.014.896		425.656		589.240	138,43%
Ratei e risconti passivi	889.108		1.168.240		-279.132	-23,89%
Debiti per imposte	266.631		136.046		130.585	95,99%
Totale passività a breve	5.025.446	4,15%	7.621.771	6,19%	-2.596.325	-34,06%
PASSIVITA' A M/L TERMINE						
Finanziamenti a M/L termine	1.165.088		1.271.763		-106.675	-8,39%
Fondo tratt. di fine rapporto						
Fondi per rischi e oneri	3.186.240		2.869.114		317.126	11,05%
Totale passività a M/L termine	4.351.328	3,59%	4.140.877	3,36%	210.451	5,08%
Totale passività	9.376.774	7,74%	11.762.648	9,55%	-2.385.874	-20,28%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980			
Riserve	13.954.117		13.576.508		377.609	2,78%
Utile netto	338.252		349.101		-10.849	-3,11%
Totale patrimonio netto	111.827.349	92,26%	111.460.589	90,45%	366.760	0,33%
TOTALE	121.204.123	100,00%	123.223.237	100,00%	-2.019.114	-1,64%

ANALISI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	12.473.453	100,00%	12.821.997	100,00%	-348.544	-2,72%
<i>costi operativi:</i>						
acquisti	-60.370	-0,48%	-85.747	-0,67%	25.377	-29,60%
prestazioni di servizi	-6.248.506	-50,09%	-5.205.468	-40,60%	-1.043.038	20,04%
ammortamenti	-1.371.033	-10,99%	-1.371.418	-10,70%	385	-0,03%
costo del lavoro	-3.109.363	-24,93%	-2.932.111	-22,87%	-177.252	6,05%
incremento (riduzione) rimanenze	-69.943	-0,56%	211		-70.154	-33248,34%
altri costi di gestione	-987.525	-7,92%	-2.550.325	-19,89%	1.562.800	-61,28%
diff.za tra ricavi e costi della prod.ne	626.713	5,02%	677.139	5,28%	-50.426	-7,45%
proventi finanziari	362		3.416	0,03%	-3.054	-89,40%
oneri finanziari	-40.219	-0,32%	-62.899	-0,49%	22.680	-36,06%
proventi diversi						
oneri diversi						
risultato prima delle imposte	586.856	4,70%	617.656	4,82%	-30.800	-4,99%
<i>imposte sul reddito:</i>						
correnti	-248.604	-1,99%	-268.555	-2,09%	19.951	-7,43%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	338.252	2,71%	349.101	2,72%	-10.849	-3,11%

	31/12/2021	31/12/2020
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA		
<i>INDICE DI LIQUIDITA</i> att. corr./pass. corr.	1,32	1,04
<i>INDICE DI DISPONIBILITA</i> att.corr.-magazz./pass.cor.	1,31	1,03
<i>INDIPENDENZA FINANZIARIA</i> patr.netto/totale attivo	0,92	0,90
<i>COPERTURA CAPITALE PROPRIO</i> patr.netto/tot.immobilizz.	0,98	0,97
<i>COP.CAPITALE IMMOBILIZZATO</i> p.netto+deb.m/l /tot.immob.	1,01	1,00
INDICI DI REDDITIVITA'		
<i>R.O.I.</i> utile operativo/tot.attivo	0,52%	0,55%
<i>R.O.E.</i> utile netto/patr.netto	0,30%	0,31%
<i>R.O.S.</i> utile operativo/vendite nette	5,02%	5,28%
<i>TASSO ROTAZIONE ATTIVITA</i> vendite/tot. attività	0,10	0,10
INDICI DI ROTAZIONE		
<i>ROTAZIONE CREDITI (giorni)</i> crediti/vendite x 365	140	217
<i>ROTAZ. FORNITORI (giorni)</i> fornitori/acquisti x 365	159	180

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)			
		31/12/2021	31/12/2020
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile d' esercizio		338.252	349.101
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':</i>			
Ammortamenti	1.371.034		1.371.417
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	317.126	2.026.412	3.641.891
<i>Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:</i>			
Clienti	2.790.077		-1.737.235
Altri crediti e attivita' finanziarie a breve termine	34.610		-27.115
Rimanenze	69.943		-211
Ratei e risconti attivi	-35.647		4.396
Fornitori	129.125		77.087
Debiti diversi	589.240		-297.488
Ratei e risconti passivi	-279.132		-570.070
Fondo imposte	130.585	5.116.961	752.889
<i>Flussi di cassa generati dall'attivita' operativa</i>		5.455.213	1.101.990
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Valore netto contabile cespiti alienati	19.327		7.625
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-661.761		-401.716
Incrementi nelle attivita' immateriali	-35.686		-8.694
(incremento) decremento nelle imm. finanziarie		-678.120	263.048
-678.120			-139.737
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
Assunzione di nuovi finanziamenti			
Rimborso di finanziamenti	-106.675		-108.709
Aumenti di capitale	28.508		
Altri flussi			
Riduzione (incremento) altre att. immobilizzate		-78.167	-108.709
-78.167			
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE		4.698.926	853.544
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		-3.098.844	-3.952.388
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.600.082	-3.098.844

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Firenze, 20 aprile 2022



**Bilancio
al 31 dicembre 2021
Relazione dei Revisori dei conti**



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

50122 Firenze, Piazza SS. Annunziata n.12

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2021

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio dell'Istituto degli Innocenti chiuso al 31/12/2021, redatto dagli Amministratori secondo le disposizioni del codice civile, ove non derogate, le indicazioni contenute nella normativa vigente e nel Regolamento di Contabilità, composto da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Preliminarmente Vi informiamo che il Collegio, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto degli Innocenti sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

Poiché il presente Collegio è stato nominato il 9 febbraio 2022, possiamo preliminarmente affermare che l'andamento dell'Istituto è stato seguito dal precedente Collegio, attraverso colloqui con il Direttore Generale durante le verifiche periodiche, nella sua dinamica evoluzione, acquisendo le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione ed al sistema contabile amministrativo al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa. Il Collegio dei Revisori uscente ha partecipato, inoltre, ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Parte I: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio dell'ASP "Istituto degli innocenti" al 31 Dicembre 2021. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.


1

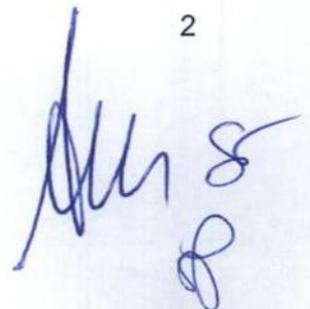
2. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Sono state inviate e, successivamente, verificate le lettere di circolarizzazione relative:

- ai Consulenti legali ai quali, in merito ai contenziosi in essere, è stato richiesto di esprimersi circa il rischio di soccombenza dell'Istituto, anche al fine di valutare la congruità degli accantonamenti appostati nel bilancio di esercizio;
- al Consulente fiscale al quale è stato richiesto di esprimersi sui rischi di eventuali accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarativi (ai fini delle imposte sul reddito) e di eventuali pendenze, contestazioni fiscali o problematiche varie, stimando qualsiasi passività potenziale che possa influire in maniera rilevante e negativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, che ha dichiarato di non ritenere sussistenti rischi potenziali di alcun genere;
- al Broker di Assicurazioni al quale è stato richiesto la posizione assicurativa dell'Istituto con riferimento a tutte le polizze e le informazioni riguardanti le passività o esposizioni (effettive o anche solo potenziali) relative alle garanzie prestate, che ha elencato le varie polizze assicurative senza comunicare eventuali denunce di danno in essere.

Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla normativa, si fa esplicito riferimento alla relazione del Collegio dell'anno precedente.

4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.



Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

	2021	2020
TOTALE ATTIVO	121.204.123	123.223.237
TOTALE PASSIVO E FONDI	9.376.774	11.762.648
PATRIMONIO NETTO	111.489.097	111.111.488
RISULTATO ESERCIZIO	338.252	349.101

CONTO ECONOMICO

	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZ.	12.473.453	12.821.997
COSTI DELLA PRODUZ.	11.846.740	12.144.858
DIFFERENZA (A-B)	626.713	677.139
PROVENTI E ONERI FINANZ.	-39.857	-59.483
RETTIFICHE DI VAL. ATT. FIN.	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	-248.604	-268.555
RISULTATO D'ESERCIZIO	338.252	349.101

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dell'Istituto degli Innocenti presenta un risultato positivo d'esercizio di Euro 338.252.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e descritti in Nota integrativa.

Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico.

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-bis e 2425-bis del Codice Civile. In particolare si osserva quanto appresso:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, per l'erogazione dei servizi dell'Istituto;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria e straordinaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento,
- non risultano essere state rilevate, in bilancio, crediti per imposte anticipate relativamente all'esercizio in corso.



Parte II: Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, c.c.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del precedente Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, verificando il rispetto del Regolamento di Contabilità. Il precedente Collegio ha svolto:
- l'attività di vigilanza, prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, così come l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- l'attività di attestazione che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.
- l'attività di accertamento tramite verifiche del rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto gestore del servizio di cassa, del controllo dei valori di cassa economica, del controllo delle riscossioni, del controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.
- Sulla base dei controlli svolti risulta sia sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile; per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non sono state rilevate osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già verbalizzato nelle relazioni trimestrali.
- Non sono state riscontrate operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:
 - abbiamo accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Abbiamo, inoltre, esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.



Il Collegio prende atto dell'operato dell'Organo amministrativo e rileva che, in seguito all'analisi del report finale (fornito dalla società di revisione incaricata della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto), è stato effettuato un accantonamento di Euro 436.312 portando il "fondo svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni" ad Euro 2.231.312 (pari al 50% della potenziale minusvalenza indicata nel predetto report finale) in attesa che vengano effettuate le perizie giurate suggerite dalla società di revisione incaricata.

- Relativamente agli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri, il Collegio, presa visione della corrispondenza con gli studi dei legali incaricati dall'Istituto, ha rilevato che non è stato effettuato alcun accantonamento per l'esercizio 2021. Il fondo ammonta ad Euro 685.269 con riferimento ai rischi per le cause pendenti come indicate a pag. della Nota integrativa.
 - Sono state esaminate le poste relative alle voci "Fatture da emettere" relative ai progetti in corso;
 - Sono stati esaminati i crediti per esercizio di provenienza dal quale si rileva che, la quasi totalità degli stessi, è maturata nel corso del 2021;
 - Il saldo dei crediti al 31/12/2021, ammontanti ad Euro 4.671.583, è stato rilevato al netto dei relativi fondi svalutazione ammontanti complessivamente ad Euro 704.949 (di cui euro 574.016 per svalutazione integrale dei crediti in contenzioso);
 - Dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze.
- Nel corso dell'esercizio sono stati richiesti e rilasciati i seguenti pareri:
 - nelle date del 03/03/21 e 03/11/21 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e in data 08/07/21 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e triennale.



- Abbiamo verificato, altresì:
 - che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.; che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili adottati;
 - che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c.);
 - la completezza e la comprensibilità informativa della nota integrativa e della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
 - la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito delle verifiche periodiche effettuate.

Informativa relativa alla continuità aziendale

Il Collegio, con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, rileva che l'attività dell'Ente è stata condizionata dalle misure di contenimento per il rischio epidemiologico, nonostante tutte le difficoltà incontrate, le attività si sono svolte regolarmente nel quadro delle limitazioni imposte per contenere la diffusione del virus e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Per l'anno 2021 sono state trasferite risorse statali di 5 milioni di euro a favore dell'Istituto degli Innocenti per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007. L'ordinamento giuridico italiano, continua a riconoscere, anche a livello finanziario, il ruolo che l'Istituto svolge fin dal 1997, a supporto del Governo e delle sue politiche attive per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.





Il Collegio, stante le considerazioni che precedono, tenuto conto anche del particolare settore di riferimento dell'Ente, ritiene che non possano emergere problematiche in merito al requisito della continuità aziendale.

Accertamento spese sostenute con la carta di credito prepagata

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'art. 6, comma 5, del "Disciplinare delle attività istituzionali dell'Istituto", approvato con delibera del 20/07/2017, ha accertato che le tutte spese effettuate con la carta di credito prepagata nel corso dell'esercizio 2021, ammontanti complessivamente ad Euro 7.932,29, risultano essere conformi alla tipologia prevista dal predetto "Disciplinare".

Signori Consiglieri,
sulla base di quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 338.252, sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 12 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori


Antonio Martini


Sara Ermini


Stefano Parati

